

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

Parte generale: Dipartimento di Studi Umanistici

| DOCENTI | | STUDENTI | |
|----------------------------------|---|--------------------------------------|---|
| Nome | CdS | Nome | CdS |
| Andrea Baldissera | Lingue Straniere Moderne | Matteo Maltauro | Lingue Straniere Moderne |
| Maria Teresa Monti | Filosofia e Comunicazione | Ernesto Lascaro | Filosofia e Comunicazione |
| Saverio Lomartire | Lettere | Samantha Gioachin | Lettere |
| Stefania Ferrari | Lingue, Culture, Turismo | Aurora Radha Lungo | Lingue, Culture, Turismo |
| Silvia Fazzo | Filosofia; Filosofia politica e studi culturali | Laura Calicchia (vice-presidente) | Filosofia; Filosofia politica e studi culturali |
| Vittorio Tigrino (presidente) | Filologia Moderna, Classica e Comparata | Gabriele Amisano | Filologia Moderna, Classica e Comparata |

La CPDS nella sua attuale composizione è in carica a partire dal mese di novembre 2022.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 7 dicembre 2021 (telematica)
- 2) 24 maggio 2022 (telematica)
- 3) 28-29 luglio 2022 (telematica)
- 4) 23 novembre 2022 (in presenza)

I verbali delle riunioni sono disponibili nella pagina intranet di Ateneo:

<https://www.uniupo.it/intranet/documentazione-organi/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti/>

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).

Nella sua componente docente la CPDS è rimasta quasi invariata rispetto all'anno precedente, ad eccezione della sostituzione di un componente trasferito con il nuovo anno in altro Dipartimento (Antonio Vannugli), sostituito dal docente individuato dal CdS di Lettere, Saverio Lomartire. È stata inoltre individuata la docente Silvia Fazzo – già parte di questa CPDS – come rappresentante anche del corso neo-istituito di Filosofia politica e studi culturali. La componente docente è stata poi rinominata nella sua composizione attuale nel corso della riunione di Giunta di Dipartimento del 23 novembre 2022.

Nella sua componente studentesca la CPDS è stata invece totalmente rinnovata nel corso dell'anno, non senza difficoltà – ed il problema della rappresentanza studentesca è stato nuovamente discusso all'interno della CPDS (riunione del 23 novembre 2022).

La procedura di elezione ordinaria si è svolta alla fine del 2021. Il problema che si è verificato in tale occasione, ovvero la mancanza di rappresentanza (e di candidature) per un buon numero di CdS, era già stato prospettato nella Relazione 2021. Nel corso del CDD, 15.12.2021, si è avuta comunicazione dell'esito delle elezioni, e della mancanza di rappresentanze per 4 CdS. Sono risultati eletti in tale circostanza (Decr. Dirett. 21.12.2021, n. 191) tre rappresentanti: Samantha Gioachin (Lettere), Ernesto Lascaro (Filosofia e comunicazione), Sascia Castagnetti (Filosofia).

Ricevuta conferma dagli uffici che non si sarebbero previste elezioni suppletive in tempi brevi (ed avendo presente, visti gli esiti anche delle più recenti tornate, che non è comunque ipotizzabile risolvere il problema semplicemente con un maggior numero di elezioni suppletive), al fine di garantire una piena operatività della Commissione, e sentite anche le indicazioni degli Organi e del PQA, il Presidente di CPDS si è attivato immediatamente con i Presidenti di CdS per risolvere temporaneamente tale situazione.

Ciò ha permesso, già nei primi mesi dell'anno, di nominare con largo anticipo rispetto alle prime scadenze operative una griglia completa per la CPDS all'interno del Consiglio di Dipartimento, ricorrendo a degli uditori indicati dai rispettivi CdS (una pratica già attuata negli anni passati, e riconosciuta come di buona efficacia dagli organi di Ateneo: cfr. ad es. Relazione 2021).

In un caso si è potuto ricorrere ad uno studente eletto come rappresentante in CdS (Matteo Maltauro, per Lingue straniere moderne), mentre negli altri casi – non essendovi eletti in altri ruoli di CdS – si è ricorso alla disponibilità di uditori non eletti (Martino Bidese per Filologia; Aurora Radha Lungo per Lingue, culture, turismo; Sofia Carminati per Filosofia politica e studi culturali).

Alcuni ulteriori cambiamenti sono poi intercorsi nella composizione della CPDS, che, come noto, è inestricabilmente legata al percorso di studio degli studenti.

Nel corso dell'estate, in occasione del conseguimento del titolo da parte dello studente Castagnetti, sono stati sollecitati la Direzione e il CdS di Filosofia; quest'ultimo ha individuato un nuovo uditore, Mirko Crescenzo (recepimento della nomina in CDD, 14.9.2022).

Le elezioni suppletive svolte nel corso del mese di ottobre hanno avuto purtroppo scarso successo, nonostante le consuete sollecitazioni, fatte pervenire anche ai rappresentanti della CPDS da parte del suo Presidente (con la precisazione sulla facilità della pratica di presentazione delle candidature). È infatti risultato eletto un solo rappresentante (Gabriele Amisano, CdS di Filologia) sui 5 posti da coprire.

Nello stesso mese di ottobre, anche a seguito di sollecitazioni ed interventi puntuali in merito del PQA in seno all'Ateneo, si è provveduto a ridefinire ulteriormente la griglia della rappresentanza studentesca, per confermarla come definitivamente e pienamente operativa anche in attesa di nuove elezioni formali.

In tale occasione si sono verificate nuovamente le disponibilità degli studenti uditori (con conferma di Maltauro e Radha Lungo), e si è deciso di individuare un solo componente di riferimento tra gli studenti per i corsi magistrali di Filosofia (in esaurimento) e di Filosofia politica e studi culturali (istituito nel 2021-22), come già avvenuto per la parte docente (disponibilità della nuova rappresentante Laura Calicchia a ricoprire entrambi i ruoli).

La parte non eletta della rappresentanza studentesca è stata in tale occasione nominata con Decreto del Direttore di Dipartimento, del 17.11.2022 n. 187 (CDD, 23.11.2022), con piena validità di carica fino all'esito delle prossime elezioni.

La Commissione ha proceduto inoltre, sentiti gli uffici e il PQA, alla elezione di un membro della parte studentesca (Laura Calicchia), in qualità di vice-presidente (riunione CPDS 23 novembre 2022).

Si ritiene dunque che la CPDS, di concerto e con la collaborazione di tutti gli altri organi di Dipartimento e centrali, e con la disponibilità degli uditori (che qui si ringraziano), abbia sollecitato sempre le azioni necessarie a garantirne la sua integrale composizione e il suo funzionamento con una buona efficacia, come avvenuto in passato (cfr. allegato

10 Relazione Annuale PQA, marzo 2022, in cui si prende atto che la CPDS ha saputo evitare nel tempo la “paralisi” che potrebbe conseguire dalla scarsa disponibilità degli studenti alla partecipazione alle attività di rappresentanza). Ai rappresentanti studenteschi che si sono avvicinati si è inoltre offerta la possibilità e ricordata l'utilità di monitorare eventuali criticità e/o problemi, e si è ribadita la disponibilità a prendere in carico segnalazioni anche al di fuori delle riunioni ordinarie.

Soluzioni individuate per la partecipazione:

Lo svolgimento in forma telematica e a distanza delle riunioni (attuato in linea con le raccomandazioni degli organi di Ateneo) ha consentito la continuità del funzionamento. Con la rielezione del vice-presidente si è ottenuto anche un buonissimo risultato nella partecipazione in presenza.

Ulteriori suggerimenti:

Si rinnova (come nella Relazione dello scorso anno) l'invito a predisporre modalità di comunicazione sempre più efficaci nel sollecitare candidature (il problema è infatti evidentemente diffuso a livello di Ateneo), anche sottolineando l'importanza di quel ruolo per l'efficacia del funzionamento di un organo cruciale nel rapporto docenti-studenti. Si suggerisce di inserire in maniera molto visibile le informazioni sulle rappresentanze tra quelle fornite nel corso dei momenti iniziali di orientamento.

Appurato che la soluzione alla mancanza di partecipazione non può essere superata semplicemente aumentando le tornate elettorali (si veda l'esito dell'ultima, e l'osservazione vale per tutti gli incarichi, non solo per la CPDS), va esaminato lo scarso interesse per questi ruoli di rappresentanza; che colpisce, come già evidenziato, nel momento in cui, ancora una volta, i rappresentanti degli studenti confermano il problema delle informazioni fuorvianti che circolano con mezzi “informali” (tipicamente i social network). Il problema era stato evidenziato lo scorso anno, ed è stato ribadito in occasione della riunione di novembre 2022 di questa CPDS. Ma proprio vista l'importanza della comunicazione social tra gli studenti, il Presidente suggerisce eventualmente di utilizzare tali canali in maniera massiccia per comunicazioni ricorrenti sulle scadenze e sull'importanza della rappresentanza.

Gli incentivi che esistono allo stato attuale non sembrano aver migliorato la situazione. In passato si è parlato eventualmente di incrementare il fattore premiale (che non è garantito che sia sempre noto preventivamente agli studenti neppure nella sua attuale forma); l'incremento eventuale si potrebbe attivare vincolandolo oltre che alla partecipazione agli organi, anche a quella ad un percorso di formazione specifico.

Le proposte – comprese alcune già fatte lo scorso anno – potrebbero essere attivate già a livello di Dipartimento, e la CPDS se ne farà portatrice (come è stato suggerito in generale nella riunione di orientamento sui processi di Qualità del giorno 18.1.2022, invitando ad attivarsi anche in ambiti non strettamente di competenza, in caso di cronicità dei problemi).

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL Dipartimento di Studi Umanistici

Al Dipartimento di Studi Umanistici afferiscono 7 CdS:

✓ Lauree triennali: Lettere (erogato anche ad Alessandria); Lingue straniere moderne; Filosofia e comunicazione.

✓ Lauree Magistrali: Filologia moderna, classica e comparata; Lingue, culture, turismo; Filosofia (ad esaurimento); Filosofia, politica e studi culturali (attivato nel 2021-2022).

- 1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

La gestione dell'orientamento è efficiente ed efficace, ed è coordinata da docenti delegati che tengono i contatti con l'Ateneo. Il calendario delle attività è presentato ed illustrato nel dettaglio con largo anticipo dalla commissione, e discusso in Consiglio di Dipartimento (15.12.2021, definizione del calendario degli Open Day, e dei Google Meet di Orientamento), e le azioni si effettuano sia in presenza che a distanza, con costante informazione e sensibilizzazione alla partecipazione verso i docenti (CDD, 23.2.2022), che garantiscono costante collaborazione. Sono attivi e partecipati anche i progetti con le scuole (offerta di catalogo di lezioni, molto assortito) e nello specifico con i docenti (BAI), oltre ad essere organizzate convenzioni con scuole specifiche (CDD, 22.6.2022, "Convenzioni con le scuole secondarie"). Anche i CdS collaborano, con incontri e presentazioni tematiche.

Le informazioni sono inserite a partire dalle pagine del sito di Ateneo:

pagina dell'Orientamento: <https://www.uniupo.it/it/orientamento>

catalogo delle attività (Google Meet, Open Day, Lezioni per le scuole, Presentazione dei corsi): <https://www.uniupo.it/it/orientamento/iniziative-di-orientamento>.

Sono state dunque perseguite le azioni predisposte già nello scorso anno, in un processo di coordinamento con gli interventi di Ateneo. Rispetto ad alcune di queste scelte, tuttavia, il Dipartimento è attivo anche nel segnalarne le problematiche (CDD, 22.6.2022): in particolare, l'eccessiva quantità di giornate programmate dall'Ufficio comunicazione e l'apertura di troppe finestre di orientamento, visto anche il risultato di alcune di esse (che hanno registrato un numero di iscritti minimo), che addirittura finiscono con il generare una risposta negativa, anche in termini di immagine, del Dipartimento e dell'Ateneo. Proprio grazie a queste segnalazioni si è ottenuto positivo riscontro da parte della Commissione di Orientamento di Ateneo. Su queste azioni è prevista una discussione specifica e una presentazione organica nel prossimo CDD.

In consiglio di Dipartimento nel corso dell'anno sono state a più riprese sollecitate azioni specifiche sui syllabi, sui quali, peraltro, il corpo docente è sensibilizzato da tempo (ruolo RDQF, anche su sollecito PQA: CDD 23.2.2022); sul tema si è posto anche il problema della segnalazione dei syllabi per i contrattisti. Su questi anche la CPDS è intervenuta nella riunione di luglio, con il commento su alcuni rilievi non positivi rispetto alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del Corsi di Studio?", per notare non solo l'ambiguità di certi dati – il giudizio di non frequentanti espressi sulle lezioni –, ma anche i margini di miglioramento che ci si possono aspettare in relazione al fatto che già da quest'anno, con la predisposizione di un bando cumulativo e con l'assegnazione di tutti i contratti prima dell'inizio delle lezioni dell'intero anno accademico, anche i syllabi dei contrattisti potranno essere del tutto coerenti con le lezioni.

Sull'efficacia dei syllabi si vedano anche le considerazioni nella parti CdS (ad es. in quella di Lingue straniere moderne).

Rispetto alle sollecitazioni già espresse sulla qualità del sito di Dipartimento (vedi Relazione CPDS 2021), si segnala che il problema è stato ripreso più volte anche nel corso del 2022; si vedano ad esempio le raccomandazioni della RQDF (CDD, 25.5.2022) sulla necessità di aggiornare costantemente le informazioni presenti (incarichi e ruoli, parti su qualità, parti sociali, procedure di stage,....). Anche da parte di questa CPDS si è cercato di fornire i materiali e segnalare la necessità di monitorare le informazioni offerte.

Si sono discusse in Consiglio di Dipartimento anche le modalità e le problematiche relative a queste azioni (CDD, 19.1.2022, con la proposta di fornire ai docenti stessi le chiavi di accesso alle pagine del sito, che non pare però realizzabile). La soluzione del problema è però strettamente connessa con la disponibilità dell'organico preposto (CDD, 16.3.2022).

L'accesso ai corsi triennali prevede il sostenimento di un test di ingresso, come segnalato in:

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/isciversi-carriera/valutazione-delle-competenze-ingresso>

(con alcuni riferimenti di data da aggiornare sul sito).

È previsto anche un test obbligatorio sul livello di conoscenza della lingua inglese, l'English Placement Test (con alcune possibilità di esonero da giustificare, anche in relazione al CdS di Lettere). Le informazioni si trovano a partire da questo link:

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/certificazioni/english-placement-test>

(anche qui con alcuni riferimenti di data da aggiornare sul sito).

La componente studentesca in CPDS segnala un problema sulle tempistiche di iscrizione al placement test (la scadenza precedeva quest'anno quella della consegna dei piani di studio, ma prevedeva necessariamente di avere il piano di studi approvato per finalizzarla). In generale si invita dunque a monitorare e rendere coerenti le scadenze.

La gestione esterna del test di ingresso (TOLC a casa, tramite fornitore Cisia) è definitivamente entrata a regime, e i problemi evidenziati in passato sono stati risolti, anche grazie alle informazioni esaustive inserite sul sito, e fornendo direttamente istruzioni agli studenti. Per la gestione dei recuperi degli eventuali OFA, si è conservato il sistema gestito dal Disum, con la piattaforma Dir, che avviene tramite l'erogazione di un corso a distanza e di un test ripetibile. Nella gestione costante delle piccole eventuali problematiche pratiche, il Presidente di CPDS è stato costantemente sollecitato, ed ha contribuito ad alcuni interventi (ad es. sul sito Dir per il recupero).

L'assegnazione di un tutor agli studenti avviene a seguito dell'iscrizione, in tempi rapidi. È di grande utilità fin da subito, perché costituisce supporto per la compilazione dei piani di studio (la cui approvazione sulla piattaforma è compito dei tutor stessi).

Proposte: Come già raccomandato dalla stessa CPDS in passato, le pagine informative (in particolare su test e recuperi) sono di fondamentale importanza. Si è nel tempo intervenuti per migliorarle. Tuttavia, a seguito della riorganizzazione del sito promossa dall'Ateneo, si raccomanda di verificarne costantemente le funzionalità e i collegamenti. In alcuni casi inoltre sono da verificare dei riferimenti temporali nei testi (appaiono ad es. anni accademici non corretti).

Per le lauree magistrali sono previsti dei colloqui in ingresso. Nella pagina generale relativa alle iscrizioni però i link relativi ai corsi magistrali non sempre rimandano alle pagine esatte:

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/isciversi-carriera/valutazione-delle-competenze-ingresso>

Le informazioni sono reperibili per ogni CdS nelle pagine a loro dedicate, a partire da questo link

<https://disum.uniupo.it/it/didattica/corsi>

da cui si risale, nella sezione "Requisiti di ammissione", alla modalità e ai requisiti per l'iscrizione. Questi sono dettagliatamente descritti, ma a volte, come già indicato, i riferimenti temporali non sono aggiornati, oppure i link rimandano a pagine del sito non corrette. Per il percorso magistrale ad ogni studente è affidato un tutor, che supporta gli studenti, e fornisce indicazioni anche per la redazione del Piano di Studi, insieme con i Presidenti di CdS, appoggiati da commissioni.

Sul fronte della predisposizione dei piani di studio la situazione è nettamente migliorata rispetto all'anno precedente, grazie al largo anticipo con cui è stata aperta la piattaforma rispetto allo scorso anno (come auspicato nella scorsa Relazione). Questo ha consentito una più facile condivisione delle informazioni tra studenti e tutor, e la soluzione di eventuali problematiche. Anche sulle procedure di variazione dei piani di studio sono state predisposte delle finestre temporali chiare e comunicate in anticipo, che consentono procedure lineari. Su questo si vedano però anche alcuni rilievi nelle schede CdS (in particolare per il CdS in Lingue straniere moderne, rispetto ad es. all'obbligo di presentazione del piano su base triennale).

Proposte:

L'importanza del sito web è ovviamente centrale. Gli interventi di aggiornamento e modifica a cura degli Uffici di Ateneo nel corso dell'anno hanno provocato non pochi problemi di corrispondenza ed esattezza delle pagine, e questa CPDS raccomanda di

migliorare la qualità degli interventi, e di promuovere un costante monitoraggio delle informazioni a disposizione. Si ribadiscono suggerimenti già formulati (ad es. attenzione a predisporre indicazioni aggiornate sui percorsi di studio; creazione di pagine e aree tematiche;...).

È inoltre necessario sollecitare gli studenti all'uso del sito stesso (tramite sollecito dei docenti tutor, o attraverso la sensibilizzazione dei rappresentanti in Consiglio di Dipartimento affinché si facciano da tramite con gli studenti), perché questo talvolta non viene preso in considerazione per risolvere dubbi (con conseguente aumento di richieste via email all'indirizzo dei docenti). Inoltre si nota come spesso si opti per la non consultazione del sito a fronte dell'utilizzo di informazioni derivate da social o altri canali di scambio di informazioni tra studenti, che si creano in maniera informale, ma che spesso veicolano informazioni sbagliate, creando confusione (vedi anche le parti CdS di questa Relazione).

Nel corso del 2022 ci sono stati 2 bandi per borse di Ateneo per il tutoraggio.

In particolare nel secondo caso il bando è stato fatto a livello di Ateneo, e ha garantito una ampia disponibilità di borse (commenti in CDD, 14.9.2022, e presa in carico dei CdS). Si è inoltre svolto in tempi anticipati rispetto al passato (anche se sarebbe bene collocarlo ancora in anticipo, per avere i risultati prima dell'inizio delle attività del primo semestre). L'ampia disponibilità ha permesso di coprire più insegnamenti rispetto al passato, e di creare borse su aspetti didattici specifici, in particolare nell'ottica di un miglioramento delle performance nei primi anni di corso.

Proposte: si auspica ancora, per quanto possibile, che l'Ateneo anticipi ulteriormente l'erogazione a prima dell'estate. All'interno della CPDS (riunione 23.11.2022), da parte studentesca, si richiede inoltre che la prossima edizione dei bandi riporti regole più chiare nella definizione dei criteri di assegnazione, nell'attribuzione stessa delle borse rispetto agli insegnamenti e nella definizione del numero di ore previsto (l'accentramento del processo in un unico bando di Ateneo, con criteri molto generici, non sembra essere stato in questo senso funzionale).

Inoltre potrebbe essere utile consolidare figure di tutoraggio per accompagnare gli studenti in ingresso per le pratiche relative ai primi passi pratici nella vita universitaria (uso del sito, piani di studio,...), oltre a quelle di supporto nell'apprendimento didattico (come in parte è già sperimentato con i punti informativi matricole, e come è stato in effetti già praticato per l'ultimo bando).

Rispetto all'internazionalizzazione il Dipartimento ha un delegato che coordina le attività.

Le pagine di informazione sono state rinnovate e vengono fornite indicazioni in maniera esaustiva sul sito (notizia in CDD 23.2.2022), dove le pagine possono essere implementate in maniera sempre più efficace:

<https://disum.uniupo.it/it/internazionale/studenti>

Esiste una laurea binazionale in accordo con l'Université Savoie-Mont-Blanc (per i 4 CdS di Lingue straniere moderne, Lingue culture e turismo, Lettere, Filologia moderna classica e comparata), che ha visto anche quest'anno un buon numero di uscite.

Il CdS di Filosofia e Comunicazione sta precisando le azioni di internazionalizzazione di cui si è dato notizia negli anni precedenti.

I percorsi in uscita sono pubblicizzati nelle giornate di orientamento, e dai CdS, con incontri e attività specifiche. L'internazionalizzazione è promossa dal Dipartimento anche con azioni sulla didattica (visiting professor, ad es. in CDD, 15.15.2021, 16.3.2022, 14.9.2022, 19.10.2022, 23.22.2022), e con la formula dei free mover (cfr. CDD 23.2.2022; 13.7.2022, progetto "Discovering Finland, connecting Europe: spaces, culture(s), and heritage").

Nuove convezioni sono state intraprese negli ultimi mesi (CDD 15.12.2021, con UNISAL - Universidad Salesiana Argentina; CDD 23.2.2022 e 14.9.2022, accordo con Mohammed V University of Rabat).

Il numero degli studenti Erasmus è in lenta crescita in generale per i CdS di Dipartimento, e riguarda non solo l'Erasmus+ ma anche altri tipi di attività, tra cui i Free Mover (a testimoniare probabilmente proprio la maggiore e più efficace comunicazione e promozione delle iniziative di internazionalizzazione).

In generale come esito del periodo emergenziale si è consolidato certamente un utilizzo delle risorse Dir in maniera generalizzata, che è molto apprezzata dagli studenti.

2. Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)

Nei questionari di valutazione degli studenti 2021-2022 (consultati a fine novembre 2022) i dati che riguardano l'adeguatezza delle aule sono sempre positivi (per i frequentanti 1,37% decisamente no, 6,84% più no che sì; simili i dati per i non frequentanti/ritardatari) con un leggero peggioramento, che interessa però tutto l'Ateneo (ed il Dipartimento rimane con percentuali di insoddisfazione minori). Discreta la valutazione dell'app Upofrequency (12% ca. di valutazioni negative, abbastanza in linea con i dati dello scorso anno).

I dati Almalaurea sui laureati 2021 (220, 206 compilazioni, consultati a fine novembre 2022) sono migliori rispetto a quelli, pur già positivi, degli anni precedenti, e correggono alcune percentuali che avevano visto un leggero decremento qualitativo, che ci si era raccomandati di monitorare nella Relazione dello scorso anno. Le valutazioni positive per le aule sono al 96% (precedente 90,2%); cresce anche il dato positivo (70,5%, precedente 66,2%) dei fruitori che ritengono adeguate nel numero le postazioni informatiche. La metà degli intervistati ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche, fornendo comunque un giudizio positivo (per l'88,3%). Anche per quanto attiene alla biblioteca la valutazione negativa o parzialmente negativa scende all'11,5% (dal 16,9%).

Migliora anche, ma rimane assolutamente critica, la percentuale di valutazioni negative per gli spazi dedicati allo studio individuale, ritenuti non adeguati dal 45,4 % (lo scorso anno 49,4%) degli utilizzatori.

Nelle scorse Relazioni il dato è stato più volte segnalato. Si auspica che nell'ottica di una riorganizzazione degli spazi e delle aule in ottica di Polo il dato possa essere preso in carico e migliorato, perché altrimenti rischia di costituire un elemento deterrente per le future iscrizioni, a fronte di una qualità dell'offerta didattica conclamata e testimoniata dai dati disponibili.

Tuttavia per quest'anno, almeno in sede di CPDS, non sono stati segnalati particolari problemi per quanto riguarda alcune segnalazioni delle precedenti Relazioni: capienza aule, strumentazioni informatiche e spazi di studio comuni.

Si auspica inoltre che alcuni recenti interventi possano portare a risultati apprezzabili rispetto alla disponibilità di strumentazioni e dotazioni informatiche per gli studenti (CDD 19.1.2022 e 31.1.2022, su strumentazioni che serviranno alla didattica in un'ottica interdipartimentale e interdisciplinare, tramite il progetto "Tecno-umanesimo: la tecnologia al servizio di una didattica interdisciplinare").

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).

I dati sull'apprezzamento degli orari di lezione (per il 2021-2022, consultati a fine novembre 2022) sono in peggioramento rispetto agli scorsi anni, in particolare per quei CdS che avevano avuto un livello costante (i dati negativi sono in crescita, e vanno dal 23% al 29% per le triennali, e dal 12,5 al 38,5% nelle magistrali, dove i dati sono più volatili per la minore numerosità del campione). Evidentemente un necessario aggiustamento andrà previsto per l'organizzazione dell'orario affidata proprio dall'anno in esame ad un software (la Relazione dello scorso anno raccomandava di monitorare questo dato, che si rivela in effetti indicativo).

La situazione non sembra migliorata con l'inizio dell'anno corrente (2022-23), dove sono anche arrivate segnalazioni sul ritardo della comunicazione degli orari da parte degli studenti (8-9 settembre 2022, segnalazione in CdS di Filologia).

Sul tema, in occasione del commento alla Relazione del NDV sui questionari degli studenti, in sede di CPDS si è sottolineata l'importanza delle buone pratiche attuate a livello di Dipartimento (ad es. con tempestivi aggiustamenti sui problemi di orario: cfr. verbale CPDS 28-29.7.2022).

Resta abbastanza positivo il giudizio (sempre per 2021-22, rilevato a novembre 2022) su orari e calendari di appelli d'esame (leggermente variato, con range 78%-87% ca. di risposte positive, dall'80%-89% ca.; ma senza tenere conto di 2 lauree specialistiche di Filosofia – una in esaurimento e una appena aperta -, che hanno invece valori positivi più bassi, forse dovuti al periodo di transizione: 69,5% e 62,5%). I dati tengono conto del nuovo calendario basato sulla necessaria integrazione del Polo vercellese (CDD, 25.5.2022).

Il dato è sempre positivo, e leggermente migliorato, anche nelle statistiche Almalaurea, che fanno riferimento al 2021: l'organizzazione di esami e appelli ha giudizi positivi per l'89,8% (dall'88% precedente).

Proposte: come per lo scorso anno, e ancora di più, visti i dati indicati, si auspica che gli orari vengano predisposti con anticipo, per poi provvedere in sede di uffici di Dipartimento ad aggiustamenti che dovessero essere necessari (auspicabilmente fissando gli orari del I semestre entro luglio e comunque prima che inizino le immatricolazioni).

Inoltre si vuole ancora ricordare la natura specifica dei CdS del Disum, in cui i corsi si incrociano spesso nell'offerta di più CdS; la situazione è stata gestita a lungo con buona riuscita, e si auspica che anche il sistema automatico di attribuzione degli orari possa continuare a farlo, con i dovuti accorgimenti. Su questo punto, di grande importanza, si rimanda senza dubbio anche alle puntuali osservazioni nelle schede di CdS di questa Relazione.

Criticità superate.

Alcune specifiche segnalazioni critiche, legate alla gestione del periodo emergenziale, si possono ritenere superate (cambiamento repentino di orari e di modalità di erogazione della didattica, modalità di comunicazione di queste; gli orari di lezione su 4 ore consecutive,...).

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?

I giudizi sul servizio di segreteria nei questionari degli studenti (consultati a fine novembre 2022) sono analoghi a quelli segnalati nella scorsa Relazione, sempre con una discreta criticità (dal ca. 15% al 37%, rispetto al 17,5%-37% del dato precedente); in AlmaLaurea (dato 2021) la percentuale negativa conferma questa problematica (40,7%).

Sarà da monitorare l'esito degli interventi recenti. Il Dipartimento è stato infatti interessato nell'ultimo anno da una profonda riorganizzazione dei servizi di segreteria e di supporto (CDD 19.1.2022, su riorganizzazione Polo Verellese; ma anche CDD 4.5.2022, interventi a livello di Ateneo su personale tecnico e CEL).

Alcuni problemi legati anche ai servizi di segreteria sono però migliorati nel corso degli ultimi mesi, ed in particolare quelli connessi ai piani di studio.

In occasione del commento alla Relazione del NDV sui questionari, in sede di CPDS si è raccomandata in ogni caso la pratica di tenere sotto controllo con confronti diacronici i dati critici, nonostante anche oscillazioni in miglioramento (ad es. proprio le segreterie: CPDS, verbale luglio).

Criticità.

Continua a ritenersi di grande importanza l'aggiornamento delle pagine del sito che contengono i link ai documenti di interesse per l'attività della CPDS (SMA; RCR, Sua-CdS,...). Il rinnovamento delle pagine avvenuto nel corso dell'anno ha però creato qualche problema, che sembrava superato negli scorsi anni anche grazie alle segnalazioni della CPDS stessa.

5. Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

I questionari di valutazione degli studenti 2020-2021 sono stati analiticamente discussi in Consiglio di Dipartimento (cfr. CDD 25.5.2022), grazie anche agli interventi dei Presidenti di CdS, che hanno offerto ampia riflessione sui dati emersi dalla Relazione del NdV sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, con particolare attenzione alle criticità comuni. Anche l'analisi della Relazione annuale di CPDS in CDD (vedi dopo, punto 6) consente di ritornare in sede di CDD su tali dati e sulle questioni di più rilevante interesse.

La Relazione del NdV sui questionari 2020-2021 è stata presa in carico anche da questa CPDS (cfr. verbali del 24.5.2022, del 28-29.7.2022, e riunione del 23.11.2021), anche in maniera funzionale alla redazione di questa stessa Relazione di CPDS. Ciò ha consentito ancora una volta di ragionare su importanza e limiti di tale strumento (si vedano ad es. le critiche alla lettura che nella Relazione del NdV viene fatta di certi dati – in particolare quelli legati alla creazione di nuovi parametri per definire gli studenti frequentanti –, numericamente poco rilevanti, e a volte marginali, e che andrebbero per questo motivo circostanziati il più possibile: rilievi evidenziati per Lettere e per Lingue, culture, turismo e sottolineati in maniera più generale dal Presidente di CPDS nella presa in carico della Relazione del NdV). Il Presidente di questa CPDS ha inoltre sottolineato (verbale CPDS 28-29.7.2022) che a fronte di una valutazione estremamente positiva e spesso in crescita dell'apprezzamento degli studenti per questo Dipartimento, andrà evidentemente tenuta in conto in futuro la possibilità di un calo quasi "fisiologico", che si dovrà nel caso leggere nei confronti diacronici con la giusta misura.

Proposte: rispetto a quanto già evidenziato in passato da questa CPDS, seppur ridotti restano alcuni problemi nella calendarizzazione dei documenti di riferimento (es. la redazione della SMA a cavallo della Relazione di CPDS).

6. Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?

La presentazione della Relazione della CPDS è stata presa in carico in Consiglio di Dipartimento ed illustrata dal Presidente di CPDS (cfr. verbale CDD 13.7.2022; ma la discussione è avvenuta anche a livello dei CdS), ed è occasione per analizzare eventuali criticità (orientamento, sito, avvio carriera, aule e spazi, calendari/orari, servizi di segreteria,...) che sono comunque costantemente monitorate nel corso delle attività collegiali del Dipartimento (CDD e CdS). Tra i punti portati all'attenzione anche quello della disaffezione studentesca rispetto alle cariche di rappresentanza (cfr. parte 1 di questa Relazione di CPDS).

Sul tema delle modalità di attribuzione del voto di laurea, che ritorna nelle Relazioni precedenti di CPDS, il Presidente ha richiesto la presa in carico della questione in sede di Consiglio di Dipartimento, e sollecitato un primo intervento in Giunta (riunione di Giunta di Dipartimento, 23.22.2022) che come auspicato nella precedente Relazione ha riavviato la pratica.

Relazione Annuale ***Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)***

Sezione 3

Lettere

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Dopo una prima discussione della relazione di sintesi del NdV sulle valutazioni della didattica che ha avuto luogo nel CCdS Lettere del 5-6 luglio 2022 (con riferimenti ai questionari 2020-2021), nella SUA-Cds 2022 i risultati dei questionari relativi alla valutazione della didattica per l'anno 2021-22 (Quadro B6; totale 1460 compilati, relativi a 129 insegnamenti) e i giudizi dei laureati (Quadro B7; 33 questionari compilati su 35 laureati) sono analizzati e commentati in modo accurato; i dati sono stati discussi e approvati nel CCdS Lettere del 14 settembre 2022.

Nel documento viene in termini generali evidenziato come per quasi tutti gli indicatori le opinioni esprimano valori di gradimento superiori a quelli del DISUM e dell'Ateneo, proseguendo il trend virtuoso degli ultimi due-tre anni.

Si osserva come, in fase di lenta remissione dell'emergenza pandemica, la frequenza abbia iniziato a risalire, con il 41% di studenti frequentanti in presenza, ai quali possono essere aggiunti gli studenti a frequenza mista (12%). Del totale dei frequentanti la maggior parte (60%) ha in effetti indicato come importante nella scelta sia stata la possibilità del (rinnovato) contatto diretto con il docente. Nonostante il commento relativo a questa voce nella SUA lamenti come a tale contatto non corrisponda una partecipazione attiva alle discussioni in aula, si può considerare come parte di tale contatto diretto sia da intendere nei termini di un rapporto empatico, che la didattica a distanza non può surrogare se non in modo estremamente parziale. In tal modo è possibile far rientrare nel gradimento per la didattica in frequenza anche quel 32% di studenti che segnalano una maggiore facilità di concentrazione sui temi esposti a lezione, motivazione che si può ragionevolmente intendere come ampliamento dell'opportunità di contatto diretto con il docente.

La non frequenza o la frequenza a distanza sono ridotte ciascuna a percentuali basse (10%) e sono motivate da ragioni di lavoro. Le stesse ragioni sono alla base di parte della frequenza mista – circa due terzi – per la quale si rileva però come una delle ragioni di tale scelta sia data, in un certo numero di casi (33,33%), dalla sovrapposizione degli orari dei corsi. Tale sovrapposizione rappresenta un dato pressoché inevitabile, considerata l'ampia offerta formativa del CdS, a meno che non coinvolga corsi il cui esame è obbligatorio.

Al tempo stesso, come rilevato nella SUA-CdS, è opportuno osservare come l'implementazione della didattica a distanza resa inevitabile dall'emergenza pandemica abbia creato nuove opportunità e condotto a nuove strategie per il superamento della tradizionale distinzione frequentanti/non frequentanti. Ciò appare piuttosto come una risorsa e, pur considerando sempre preferibile l'erogazione della didattica in presenza, appare opportuno avviare una riflessione sulla possibilità di reintrodurre una forma di didattica a distanza a supporto degli studenti che diversamente non possano garantire la frequenza, o una frequenza continuativa. I metodi andranno affinati e sarà necessario metter a punto nuove strategie di supporto all'erogazione della didattica frontale.

Come negli anni precedenti l'analisi degli indicatori relativi all'adeguatezza della preparazione iniziale, modalità di erogazione della didattica, adeguatezza del materiale didattico è stata attenta a indicare la già citata tendenza positiva anche rispetto alle medie del DISUM e dell'UPO.

Nella versione pubblicata al link:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/56807#3>

non vengono riportati i valori numerici di questi indicatori, che sono però stati presentati e discussi nella citata seduta del CCdS del 14 settembre 2022.

I risultati relativi ad altri dati saranno richiamati nei quadri successivi.

Tra i dati non pienamente positivi viene dato rilievo alla percentuale piuttosto bassa (60%) di studenti soddisfatti del supporto fornito dai servizi di Segreteria.

Ugualmente accurato è il commento ai questionari sull'opinione dei laureati (quadro B7), con la messa in evidenza dei valori in incremento rispetto agli anni precedenti e rispetto al dato nazionale.

Si segnala il valore alto (94%) di laureati soddisfatti del CdS, a fronte del dato nazionale più basso (92%).

Un punto di criticità, per quanto assai basso, riguarda il tasso di soddisfazione del rapporto con i docenti (94%, rispetto al 100% dell'anno precedente), a fronte comunque di un dato nazionale all'89%.

Visti i valori, non si ritiene che al dato vada attribuito valore determinante, sebbene occorra monitorare eventuali variazioni nel futuro al fine di individuare e prevenire più gravi criticità.

Tornando alle valutazioni degli studenti, la lista dei "Suggerimenti" fornita dal questionario vede percentuali piuttosto basse alle voci 1. "Alleggerire il carico didattico complessivo" (23%), 2. "Inserire prove d'esame intermedie" (20%), 3. "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (14%) e 4. "Fornire più conoscenze di base (13%).

Nel commento alla SUA si rimarca però giustamente, alla voce 4, la non coerenza percentuale con la valutazione complessiva nel questionario (carico di studio è adeguato ai CFU assegnati): infatti nella voce del questionario la percentuale delle risposte "Decisamente no" e "Più no che sì" somma all'8,85% e non al 23% riportata dai "Suggerimenti".

PROPOSTE:

In merito alle difficoltà di interazione degli studenti con i servizi di Segreteria, riconosciuti anche dalla relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interni (10 ottobre 2002), si constata come da una parte si sia incrementato numericamente il PTA in concomitanza con la formazione del "Polo di Vercelli", ma come allo stesso tempo ciò non abbia riguardato che in minima parte il potenziamento della Segreteria Studenti.

Appare però opportuno attendere che il nuovo staff PTA di Polo, a cui sono affidati i vari aspetti della gestione amministrativa anche del DISUM, entri in piena funzione, al fine di verificare se ciò non produca effetti positivi, come è ragionevole attendersi, anche sulla gestione delle esigenze di studenti e docenti in generale.

Voce "Suggerimenti": si concorda con la SUA sulla necessità che la lista dei "Suggerimenti" fornita dal questionario vada riformulata in modo da trovare migliore corrispondenza con i quesiti dell'intero questionario.

In questa fase sarebbe anche utile un confronto con le rappresentanze studentesca al fine di pervenire ad una formulazione meglio gestibile in termini di risposta studentesca.

FONTI:

Quadri SUA B6-B7:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/56807#3>

Valutazione da parte degli studenti:

<https://valutazioni.uniupo.it/riservato/loadfile.php?aa=2021&cds=1722&t=cds&dir=20220901>

Valutazione da parte dei laureati:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70136&facolta=850&gruppo=tutti&pa=70136&classe=10005&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Relazione annuale del NdV:

https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2022_Organi.pdf

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Un dato non sufficientemente messo in evidenza dalle analisi, ma che merita di essere segnalato, è il valore molto alto dell'utilizzo della piattaforma DIR (99,3%), frutto di un graduale percorso e di raccomandazioni che nel periodo pandemico ha visto di necessità un incremento del ricorso a tale piattaforma. Ciò è sottolineato al punto 2-b del Rapporto Ciclico del Riesame approvato dal CCdS Lettere nella seduta del 27-28 gennaio 2022 (pag. 8).

In merito all'adeguatezza delle aule, del materiale e dei supporti didattici restano valutazioni positive da parte degli studenti (95,23%) e anche da parte dei laureati (96,9%).

Nonostante gli alti valori dichiarati, si osservano ancora alcune criticità relative al potenziamento delle dotazioni informatiche, come rilevato dalla Relazione annuale 2022 del NdV. Tuttavia tali criticità sono in corso di risoluzione, e ciò lo si evidenzia soprattutto nell'anno accademico 2022-2023 iniziato a settembre 2022.

È ragionevole attendersi un miglioramento dei giudizi studenteschi su questo aspetto nel prossimo futuro.

Tuttavia è necessario indicare ancora taluni elementi di criticità che, già presenti nell'a.a. 2021-2022, sembrano essersi acuiti all'avvio dell'a.a. 2022-2023. Tali elementi riguardano esclusivamente la sede di Vercelli del CdS Lettere:

1. Gestione dell'orario.

Il passaggio dall'organizzazione semi-automatizzata degli orari delle lezioni del precedente a.a. a quella totalmente automatizzata tramite programma informatico ha creato numerosi problemi relativi alla dislocazione delle ore del corso. Tale gestione ha in parte riguardato anche i docenti attivi su entrambe le sedi del CdS Lettere (Vercelli e Alessandria), in quanto in diversi casi il programma non ha tenuto conto dei tempi di spostamento. Pertanto l'orario si è lentamente assestato con interventi forzati sul sistema da parte del PTA incaricato, che si è sempre adoperato in modo efficiente nella non facile risoluzione dei problemi.

2. Spostamento degli studenti tra le tre sedi didattiche di Vercelli (Ex-San Giuseppe, Ex-Ospedaletto/Palazzo Tartara, S. Andrea).

La formazione di fasce orarie serrate e l'abbandono generalizzato, ancorché volontario, del cosiddetto "quarto d'ora accademico" non favorisce gli spostamenti di sede degli studenti, che spesso devono uscire in anticipo da una lezione, o arrivare in ritardo alla successiva perché le lezioni si tengono in due sedi distanti (soprattutto tra Ex-San Giuseppe e gruppo Ex-Ospedaletto/Palazzo Tartara e S. Andrea). Ciò deriva dalla sopracitata gestione totalmente informatizzata dell'orario.

3. Non piena idoneità di molte aule alla proiezione di immagini, slides, etc.

Si constata come i sistemi di oscuramento di diverse aule, soprattutto nella sede Ex-San Giuseppe, sia totalmente insoddisfacente, causando la pessima leggibilità di testi e immagini proiettate a lezione, a scapito dell'efficacia didattica.

Proposte:

- È necessaria una messa a punto del programma informatico di gestione dell'orario, tenendo conto delle criticità sopra indicate e allo stesso tempo della specificità del CdS Lettere che, a differenza di altri CdS dell'Ateneo con percorso formativo "chiuso" o "obbligato", prevede una ricca e articolata offerta formativa che permette agli studenti un'ampia gamma di scelte sul proprio percorso formativo. È chiaro che tale situazione non può essere governata in modo da non avere sovrapposizioni di orario e che tale obiettivo va mantenuto solo per i corsi fondamentali. Tuttavia, è opportuno che si trovino soluzioni che non obblighino docenti e studenti a spostarsi di diverse centinaia di metri tra due lezioni contigue.

- È necessaria una ricognizione periodica delle aule per verificare con continuità l'idoneità e il funzionamento e l'aggiornamento delle attrezzature (cosa che oggi viene svolta con maggiore solerzia che nel passato), ma anche l'idoneità delle aule alla proiezione, attraverso sistemi di oscuramento efficaci e al tempo stesso attraverso la fornitura di sistemi di illuminazione a bassa intensità (led) da applicare ai banchi per consentire la scrittura degli appunti.

- Si ritiene opportuno indurre i docenti e gli studenti a fare un uso sempre più efficace delle molte risorse che la piattaforma DIR di Ateneo offre per la gestione dei corsi e la messa a disposizione di materiale didattico.

Fonti:

Relazione annuale NdV

https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2022_Organi.pdf

RCR Lettere 2022 (accessibile tramite credenziali)

https://off270.miur.it/off270/sua21/sua2021.php?ID_RAD=1571760&parte=513&id_sede=999&id_comune=999&SESSION=Jv56niHAVOecQCenPO4KE2nAEu19pdUC

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Come per il precedente anno accademico un numero molto alto di studenti ha risposto affermativamente al quesito: “Le modalità di esame sono state definite e comunicate sul sito web dell'insegnamento in modo chiaro?”, superando abbondantemente il valore numerico del DISUM e quello dell'Upo.

Ha dato i suoi frutti la costante attenzione da parte dell'Ateneo e poi della presidenza attuale del CdS e di quella passata, ribadita ancora di recente da reiterati richiami dell'RQDF del DISUM, alla verifica della compilazione dei Syllabi da parte di tutti i docenti e dell'adeguatezza della compilazione in modo da rispondere alla richiesta degli studenti e degli organi di Ateneo di fornire informazioni chiare sulle modalità di verifica delle competenze.

Un ulteriore controllo dei Syllabi di Lettere, effettuata in occasione della redazione della presente relazione, ha confermato la loro corretta compilazione in ordine alla comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento in sede d'esame.

La relazione annuale del NdV 2022 ha messo in evidenza “l'ottima applicazione dei descrittori di Dublino”.

La SUA-Cds 2022 ha posto in evidenza l'avvenuto superamento della criticità relativa allo scarso numero di studenti che in passato aveva conseguito almeno 40 CFU al passaggio al secondo anno di corso (si veda anche il successivo quadro D).

PROPOSTE:

Sul monitoraggio dell'efficacia e completezza dei Syllabi occorrerà continuare a tenere alta l'attenzione, dal momento che una verifica meno serrata in una prima fase dell'applicazione del controllo aveva portato ad un abbassamento percentuale dell'adeguatezza dei Syllabi stessi.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA-CdS approvata dal CCdS Lettere nella seduta del 27-28 ottobre 2022 ha analizzato in dettaglio il gruppo di indicatori posti sotto osservazione nella Relazione annuale del NdV 2022, e in particolare nell'allegato 5 (v. all_5_Analisi_singoli_CdS_2022_app_10102022.pdf):

ic02, ic13, ic14, ic16BIS, ic17, ic19, ic22, ic27, ic28 e in aggiunta ha analizzato gli indicatori ic10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) ic00b (immatricolati puri) e ic00e (iscritti regolari ai fini dei costi standard).

L'analisi è integrata da grafici che rendono più chiaro l'andamento in senso diacronico tra i vari anni e le linee di tendenza, anche nel confronto con i CdS Lettere dell'area geografica di pertinenza.

Partendo dagli indicatori citati per ultimi, è stato giustamente rilevato come i valori dell'indicatore ic00b, relativo al numero degli immatricolati puri nelle due sedi di Vercelli e Alessandria sia stato in netta controtendenza rispetto alla media dei CdS Lettere degli Atenei nell'area geografica di riferimento. Infatti per il CdS Lettere UPO il dato del 2021 indica un recupero (67 unità, numero infine assestatosi a 78 unità) rispetto al 2020, in pieno periodo pandemico, mentre negli Atenei dell'area di riferimento il 2020 aveva segnato un leggero incremento rispetto all'anno precedente, subendo poi una forte perdita nel 2020, che ha ridotto, sebbene non annullato, linea di crescita tendenziale, che per il nostro CdS si mantiene più decisa. La bontà dell'analisi trova conferma nel dato

attuale degli immatricolati puri a.a. 2022-2023, che, a fronte di un numero totale di immatricolati di 122 unità – il valore più alto dal 2011 – vede un numero di immatricolati puri totali di 96 unità, superiore di ben 20 punti a quello dello scorso anno.

Va segnalato che la crescita proporzionalmente più robusta si è avuta presso la sede didattica di Alessandria, dove il numero di immatricolati puri è salito dalle 17 unità del 2021 alle 31 unità del 2022, segnando quasi un raddoppio, a fronte di un incremento negli immatricolati totali, sempre per Alessandria, dai 22 del 2021 ai 39 del 2022.

Di diverso segno è l'indicatore iC00e (iscritti regolari ai fini dei costi standard). A fronte di una perdita secca per gli Atenei di riferimento nell'area geografica, la perdita relativa all'UPO è più contenuta, ma misurabile (224 per il 2021, a fronte dei 234 iscritti del 2020).

Per l'indicatore iC001 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) si conferma il deciso recupero, a fronte delle azioni sugli esami integrati (Letteratura italiana) del primo anno; nel dettaglio, si è anticipata al primo anno la coppia di esami di Letteratura italiana A e B, costituita da due esami singoli da 6 CFU. Tali esami, obbligatori tra i "Caratterizzanti" del secondo anno, ha così sostituito l'esame integrato di Letteratura italiana I+II, passato al secondo anno. In tal modo si è potuto ovviare al problema della mancata registrazione del primo modulo, che di fatto considerava gli studenti inadempienti al raggiungimento del 40 CFU al primo anno solo perché in assenza di una registrazione completa del corso integrato da 12 CFU, avendo solo la registrazione parziale del primo modulo, non verbalizzabile a sé.

Come segnalato sia dalla SMA-CdS 2022 e dall'allegato 5 alla Relazione annuale del NdV 2022, tutti gli altri indicatori (iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28) mostrano uno scostamento negativo rispetto agli altri Atenei dell'area, con particolare riferimento agli indicatori iC13, iC16bis, iC22, iC28; l'Allegato 5 alla Relazione del NdV individua una tendenza negativa anche per il 2022 degli stessi indicatori, con l'aggiunta degli indicatori iC14 e iC17. Tuttavia, secondo la SMA-CdS il dato tendenziale indica nel medio termine un leggero miglioramento per l'indicatore iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Più confortante appare il dato relativo all'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), che mostra un discreto incremento e si avvicina al dato del benchmark di era e nazionale.

Nella sintesi dell'analisi condotta la SMA-CdS evidenzia come punti di debolezza il calo della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e il calo della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; inoltre, il calo della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e uguale tendenza al calo per la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Per questi due ultimi indicatori si raccomanda tuttavia di tenere sotto controllo la situazione del 2021 e del 2022.

Nel RCR approvato nella seduta del CCdS del 27-28 gennaio 2022 sono previste alcune azioni di miglioramento anche in relazione ad alcune criticità ancora esistenti o da poco superate, oltre che ad alcuni temi ai quali si è accennato in questo quadro e nei quadri precedenti.

Si rinvia al documento originale (accessibile tramite credenziali):

https://off270.miur.it/off270/sua21/sua2021.php?ID_RAD=1571760&parte=513&id_sede=999&id_comune=999&SESSION=Jv56niHAVOecQCenPO4KE2nAEu19pdUC

Si sottolineano però in particolare alcune di tali azioni: sostegno a nuove forme di didattica; controllo della qualità dei servizi di supporto; monitoraggio sul buon funzionamento dell'orario centralizzato; stimolare l'acquisizione dei 40 CFU il primo anno; cercare di mantenere la ricchezza formativa della sede di Vercelli e di consolidare quella della sede di Alessandria; aumentare il numero di studenti che intraprendono periodi di studio all'estero.

PROPOSTE:

Le varie proposte di azioni migliorative proposte dal RCR sono tutte da sostenere. In particolare con riferimento all'ancora scarso tasso di internazionalizzazione degli studenti, occorre consolidare il dato positivo raggiunto ribadendo la necessità di stabilire una premialità nel voto di laurea per chi effettua un periodo di studio all'estero,

come in uso in altri Atenei.

FONTI:

Relazione annuale del NdV:

https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2022_Organi.pdf

Riesame Ciclico Lettere 2022 (accessibile tramite credenziali):

https://off270.miur.it/off270/sua21/sua2021.php?ID_RAD=1571760&parte=513&id_sede=999&id_comune=999&SESSION=Jv56niHAVOecQCenPO4KE2nAEu19pdUC

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La parte pubblica della SUA-CdS è consultabile e scaricabile al sito:

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/56807>

Essa contiene tutte le indicazioni che sono state qui discusse, correttamente redatte e riportanti informazioni aggiornate.

Come già segnalato nella Relazione CPDS del 2021, sarebbe opportuno che nel sito web DISUM fossero aggiunti dei link alla piattaforma University il cui link è riportato sopra. Ciò fornirebbe un efficace strumento di conoscenza dei caratteri principali dei corsi di studio.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Alcune proposte sono già state presentate nei quadri precedenti.

Si coglie qui l'occasione per richiamare il suggerimento che il prof. V. Tigrino ha indicato, nel corso del CCdS Lettere nella seduta del 16-17 maggio 2022, relativamente alla necessità di allargare la rete di relazioni con le Parti Sociali interessate, in particolare con l'area di Alessandria, sulla quale insiste una delle sedi didattiche del CdS Lettere, al fine non solo di affiancare il CdS in alcune scelte sul territorio, ma anche in previsione di attività di tirocinio.

Si rende poi necessario avviare una discussione che porti alla messa a punto di modalità operative di erogazione di didattica innovativa, che tenga conto dei notevoli progressi che, pur a causa di un evento come l'emergenza pandemica, sono stati compiuti nella cosiddetta didattica a distanza, nelle sue varie forme.

Appare non auspicabile, in termini più generali, un ritorno alla sola didattica in presenza – certo sempre preferibile – e il contestuale abbandono totale della didattica a distanza. Superata la situazione emergenziale occorrerà sfruttare al meglio le nuove tecnologie messe a punto, pur in situazione di urgenza, per migliorare il rapporto docenti studenti e avviare anche attività seminariali, o ricevimento, a distanza. Si tratta di un processo che in ogni caso va governato, ma che ormai è inevitabile percorrere.

Da parte degli studenti sono giunte proposte in merito alle problematiche sulle date degli esami della sede di Alessandria. Contrariamente a quello che avviene a Vercelli, le date vengono comunicate agli studenti un mese prima dell'inizio della sessione, poiché vengono gestite dalla segreteria DIGSPES di Alessandria. Tale tempistica impedisce agli studenti di organizzare efficacemente la sessione, anche perché spesso in uno stesso giorno sono raggruppati più esami e diviene difficile organizzarsi, soprattutto per chi lavora e deve quindi anche chiedere permessi al datore di lavoro. Sarebbe auspicabile che la segreteria DISUM si occupasse interamente della parte organizzativa di esami e lezioni anche ad Alessandria.

Soprattutto quest'anno molti studenti hanno trovato problemi su alcune questioni burocratiche, come il calcolo delle tasse e il sostenimento del Placement test di inglese. Tali problemi sono in realtà spesso facilmente risolvibili consultando il sito di Ateneo.

PROPOSTE:

- Nei limiti di quanto consentito dalla suddivisione per Poli occorre certamente un coordinamento tra le Segreterie Studenti di Vercelli e Alessandria, affinché i tempi di comunicazione delle date d'esame e in genere la gestione delle pratiche segua un iter uniforme, per procedura e per tempi di espletamento.
- Occorre stimolare gli studenti in tal senso, anche aiutandoli con facilitazioni (se possibile; ad esempio, uno schema che proponga le parti salienti del manifesto della contribuzione).
- Occorre attuare un ampio coinvolgimento degli studenti in certi processi decisionali che li riguardano da vicino. In particolare ciò concerne le decisioni che dovessero prossimamente essere prese in ordine alle due sedi del Corso di Studio in Lettere (Alessandria e Vercelli).

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lingue Straniere Moderne

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2021-2022, del CdS di LSM, sono a disposizione sul sito web del Dipartimento all'indirizzo.

I questionari riguardano 84 insegnamenti rispetto ai 176 impartiti (non si considerano le valutazioni numericamente inferiori a 5). Si nota poi una certa discrepanza fra i numeri degli iscritti e quella dei compilanti (piuttosto basso), verosimilmente da collegarsi alle ragioni socioeconomiche che hanno spinto a una frequenza ridotta (v. punto F), e agli strascichi della stagione pandemica. Le valutazioni sono comunque favorevoli e in linea con quanto registrato precedentemente.

La sezione B6 della SUA non apporta novità di rilievo, ma, in attesa di un compiuto ritorno alla normalità, che consenta di tirare le somme, al di là degli 'sfasamenti' da Covid, si devono prendere con qualche cautela i dati da valutare.

I dati relativi all'anno 2020-2021 sono stati analizzati e discussi collegialmente dai docenti in Consiglio di CdS (11 maggio 2022) e in CPDS (28-29 luglio 2022).

Debolezze Le principali richieste espresse dal corpo studentesco riguardano tematiche ormai ricorrenti nei questionari, come l'alleggerimento del carico didattico complessivo e l'inserimento di prove d'esame intermedie. Si segnala quest'anno la voce "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", che supera il riferimento alla mancanza di "Conoscenze di base": sarebbe utile approfondire, per capire se gli studenti intendano il semplice miglioramento dell'organizzazione (orario), o invece (e come) se facciano riferimento ai contenuti.

Proposte e azioni

1. Si ribadisce (v. relazioni precedenti) che alcune problematiche (conoscenze di base, supporto didattico) si collegano alla preparazione ricevuta nelle scuole superiori, e non sono facilmente risolvibili – anche se si sono avanzate alcune proposte (si veda il punto F) per ovviare almeno in parte alle questioni in gioco. Si rammenta che il carico di studio per le lingue resta comunque legato ai livelli di competenza (non derogabili).

2. Dato che le mail provenienti da indirizzi personali (non @uniupo.it) spesso finiscono nella cartella Spam, sarebbe preferibile che, in merito alla domanda "In quanto tempo il docente fornisce risposte a domande poste via mail?", sia contestualmente richiesto se le comunicazioni avvengano esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta elettronica di Ateneo o meno.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi Dato che anche l'anno accademico 2021-2022 è stato marcato da una didattica mista (con

tempistiche e modalità a volte diverse, fra semestri e corsi erogati), non è agevole offrire una sintesi obiettiva ed esaustiva. I sistemi informatici, le aule e i materiali didattici per il CdS hanno ricevuto valutazioni positive, ed analoghe quelle di Ateneo. Solo il 44 degli studenti per cento ha assistito in presenza, ma non si notano, nelle loro valutazioni, scostamenti degni di rilievo rispetto al quadro consueto, pre-pandemia.

Debolezze, osservazioni ed eventuali proposte

1. Nell'a.a. 2021-2022 vi sono state sovrapposizioni tra lezioni, generate anche dalla gestione informatizzata dell'orario didattico. Alcuni studenti lamentano poi, per l'anno corrente, una distribuzione dei corsi che talora li vede distanziati nell'arco di una giornata (cf. punto F). La gestione informatizzata è certamente utile, ma, dovendo combinare fattori molteplici e incrociati (disponibilità delle aule interessate dalla didattica di vari Dipartimenti), potrebbe produrre agglomerati di lezioni – o lacune temporali – più adatti ad un campus 'stanziale' che non ad un Ateneo caratterizzato da studenti mobili. Si dovrà verosimilmente tener conto anche di tali aspetti, nella predisposizione dell'orario del futuro a.a.

2. I dati di Almalaurea segnalano dati in linea con il passato (e con l'area geografica), ma continuano a sottolineare problemi strutturali che vanno al di là del raggio di azione del CdS, e che coinvolgono l'Ateneo: insoddisfazione per i servizi di Segreteria, indeboliti da un'annosa scarsità di personale; per gli spazi dedicati allo studio individuale; per la mancanza di mense universitarie. Si fa presente la questione, perché si collega al citato problema delle frequenze (v. ancora il punto F).

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi e osservazioni. Non sono state segnalate particolari criticità, né vi sono significative variazioni rispetto all'anno precedente. Nonostante il momento di difficoltà economica (per la pandemia, la guerra e la crisi energetica) le iscrizioni si sono mantenute ai buoni livelli degli ultimi anni. Anche l'attrattività da altre regioni è superiore rispetto al dato regionale e nazionale (ed è raddoppiata fra 2020 e 2021), ad ulteriore riprova della validità dell'offerta formativa e dei risultati attesi, e raggiunti.

D'altra parte, la SUA riporta un pieno gradimento verso le modalità didattiche miste, ma allo stesso tempo lascia intuire la difficoltà di alcuni non frequentanti (singoli casi, i numeri sono bassi), nei confronti di un meccanismo didattico ibrido (per esempio, nelle valutazioni dei materiali didattici). Dato che non avrebbe avuto senso prendere provvedimenti a posteriori, e in funzione di un quadro futuro certamente diverso, e dato che il peso statistico è poco significativo, si è preferito attendere lo stabilizzarsi della situazione e il ripristino di una didattica non variabile (a.a. 2022-2023), per poter emettere un'analisi più solida ed equilibrata, e quindi agire di conseguenza.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità, coerenti con gli obiettivi formativi e la didattica erogata, sono descritti nei sillabi dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

Nell'a.a. 2021-2022 i sillabi dei docenti incardinati nel CdS sono stati adeguati alle indicazioni fornite (e per il 2022-2023, hanno subito ulteriore raffinamento). Rare eccezioni hanno toccato qualche scheda appartenente ad insegnamenti di docenti di altri Dipartimenti, ma offerti nella programmazione di LSM (è chiaramente meno agevole poter intervenire in maniera diretta), – risulta talora non esattamente 'tarata' secondo il modello adottato.

Osservazioni e proposte. È degno di essere menzionato un paradosso legato alla completezza dei dati richiesta nella compilazione dei sillabi: quanto più dettagliato è il sillabo, tanto meno viene letto dagli studenti, benché attivamente invitati a farlo, essendo probabilmente abituati a una comunicazione breve (che non è possibile offrire se si aspira alla completezza). Andrebbero ripensati quantità, dettaglio e

collocazione delle informazioni.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi Dai valori espressi nella SMA (2022) si confermano i punti di forza tipici del CdS, come la capacità attrattiva intra- ed extraregionale (questa, addirittura migliorata, come detto) basata su un'offerta formativa ricca e variata; l'ottima tenuta delle immatricolazioni (in un quadro nazionale molto mobile), pur con leggere variazioni, legate a dinamiche estranee alle politiche del CdS (per es., nel 2021, l'arrivo di un nutrito gruppo di studenti della medesima nazionalità, per alcuni probabilmente motivato da ragioni estranee allo studio universitario); il livello di internazionalizzazione, sempre superiore alle medie di area geografica e nazionali, che è tornato a crescere oltre il dato del 2019 - dopo la pausa del 2020 (Covid).

Debolezze e osservazioni. Rispetto al dato nazionale (che si mantiene in linea con l'andamento regionale), la dispersione appare un po' più forte, verosimilmente per ragioni socioeconomiche o territoriali, aggravate dalla pandemia –sulle quali il CdS non può intervenire. A tale riguardo, la rilevante percentuale di studenti lavoratori e di matricole di provenienza straniera (accresciutasi via via) potrebbe essere causa di una parte degli abbandoni. Per il resto, i valori registrati mostrano tendenze analoghe a quelle dell'area di riferimento o della nazione. In attesa di una stabilizzazione che permetta di osservare con maggior equilibrio gli andamenti, non appare possibile né ragionevole tracciare strategie di lungo periodo. Tuttavia, per alcune manovre di più corto respiro, e di efficacia immediata, si veda il punto F.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi La SUA-CdS è corretta e dettagliata, e liberamente accessibile sul sito web University <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/56808>
Il sito del Disum (<https://disum.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/corsi-studio-cds>) include un archivio delle SUA lungo il corso degli anni, oltre alle SMA e ai RCR.
Non vi sono modifiche da fare o suggerimenti da apportare.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

1. Presentazione annuale del PdS (già relazioni 2019, 2020 e 2021). Si torna a far presente che la compilazione del PdS triennale sin dal I anno comporta spesso scelte immature e quindi numerosi ripensamenti con un complesso e continuo lavoro di modifiche ai piani, oneroso per gli studenti, i docenti *tutores* e, non ultima, la segreteria. È da considerare, in tale quadro, anche l'aumentato numero di studenti stranieri – l'anno scorso, alcune decine (hanno prodotto anche un picco di iscrizioni), provenienti da un Paese in specie. La possibilità di costruirsi un'offerta solida ma variegata è uno dei punti di forza, e verosimilmente anche di attrattività, del Corso di Studio. Perciò, dato che anche Atenei prossimi continuano a conservare la presentazione annuale, parrebbe opportuno valorizzare tale fisionomia curricolare. Sempre ad imitazione delle linee adottate da altri Atenei, si proporrà agli uffici, ove possibile, una diversa

struttura per le maschere di compilazione dei Pds: con istruzioni minime (quelle necessarie) e con ridotta formulazione burocratica); e accorpendo scelte, al momento diluite su più passaggi – fatto che induce spesso confusione fra gli studenti.

2. Revisione Sito Disum. Nell'ambito delle ultime revisioni del sito, si auspica che venga accolta la proposta – ormai di qualche tempo fa – di creare spazi riservati alle “Sezioni linguistiche” dei CdS Triennale (e Magistrale), per poter disporre, come accade per esempio in tutte le università straniere di rilievo, di un solo ambito per idioma, nel quale pubblicare e trovare tutte le informazioni, spesso ora disperse e dunque meno agilmente aggiornabili o modificabili.

3. Orario. Si segnala che la frequenza studentesca quest'anno appare, in certi giorni ed orari, più bassa: sia per ragioni di logistica (mezzi di trasporto) sia per motivi di organizzazione personale. Qualche studente, per esempio, riferisce di trovarsi nella condizione di dover affrontare giornate con uno iato temporale ampio tra le lezioni, e preferisce dunque fare ritorno a casa prima. In altri casi si ha invece l'impressione che la ragione sia da individuarsi in impegni lavorativi. Sarebbe comunque utile approfondire le motivazioni dell'eventuale scarsa frequenza (assai probabilmente, economiche o connesse ancora con il periodo pandemico). Potrebbe forse riaccendere un po' la vita universitaria la scoperta o 'riscoperta' della biblioteca (anche nella nuova sistemazione), da parte delle ultime coorti studentesche, come utile spazio a disposizione.

4. Tutorati e monitoraggio. Il CdS ha colto l'occasione dei bandi di Ateneo per avanzare richieste di tutorato (ragionevolmente costruite e realizzabili), rivolte al rafforzamento in singole discipline, ma anche all'orientamento all'interno del corso di studio. È tuttavia evidente che risorse didattiche di provenienza studentesca, per quanto – nel loro piccolo – competenti (studenti magistrali, dottorandi, assegnisti), possono costituire solo dei palliativi a fronte delle questioni in campo. Si suggerisce la costruzione di un percorso di affiancamento e recupero, da coordinarsi con quanto potrebbero suggerire i risultati del TOLC – che tuttavia non sono condivisi con i docenti dei CdS e non sono dunque analizzabili. Sarebbe dunque importante un intervento di livello superiore (Ateneo), nel mettere a disposizione risorse utilizzabili per contrattare figure con un adatto livello di specializzazione.

5. Conversione votazioni Erasmus. Si sta studiando la possibile attivazione di meccanismi di conversione automatica (basata su tabelle e scale di valori) dei voti riportati durante i periodi di studio all'estero. Ciò snellirebbe ulteriormente i passaggi burocratici, a tutto vantaggio degli studenti, del Cds, del Dipartimento e dell'Ateneo.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filosofia e comunicazione

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi. Si rimarca che in <https://valutazioni.uniupo.it/2021-2022/cds/20221015/1724.html> l'analisi delle risposte (1094 questionari) esclude gli insegnamenti per i quali sono stati compilati meno di 5 questionari (in totale o per ciascuna delle categorie). Gli insegnamenti presi in esame sono dunque pari a 42 sui 71 impartiti (da parte di 42 docenti rispetto ai 50 dell'anno precedente). Al netto di ciò, la valutazione della didattica da parte degli studenti si conferma su valori ampiamente positivi, sia in assoluto sia rispetto alla media del Disum. Si osserva inoltre che il 18,9% degli studenti ha seguito le lezioni a distanza, il 17,3% in forma mista, il 41,1% in presenza, mentre il 22,6% non ha frequentato. Tra le ragioni per cui è stata scelta la frequenza in presenza la più indicata è il contatto diretto con il docente (68,47%). A proposito della non frequenza e/o della frequenza da remoto, le motivazioni più scelte attengono agli impegni di lavoro e alla difficoltà a raggiungere l'università. Interessante è il riferimento alla difficoltà di prenotare le lezioni in presenza a causa dell'assenza di posti. Tale motivo è stato indicato da una percentuale non trascurabile di studenti, che si sono quindi orientati alla modalità mista. Si segnala la cosa come probabilmente imputabile alla macchinosità e/o al malfunzionamento del sistema di prenotazione (benché circa la metà degli studenti giudichi positivamente la app di ateneo) e non certo alle carenze della didattica. Molte sono infatti le voci che nei questionari risultano al proposito altamente positive: dall'adeguatezza del materiale didattico alla chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame; dalla coerenza fra insegnamento e quanto dichiarato nel sito web alla chiarezza e alla capacità del docente di suscitare interesse per la disciplina.

Proposte. Gli studenti suggeriscono di rendere i questionari più rapidi, ma anche più flessibili, introducendo la possibilità di risposte aperte che consentano di specificare le ragioni di alcune valutazioni.

Fonti: Schede di valutazione della didattica (<https://valutazioni.uniupo.it/2021-2022/cds/20221015/1724.html>)

SUA-CdS 2022: <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/56806>

SMA (bozza fornita dal presidente della CPDS), realizzata a novembre 2022.

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70136&facolta=850&gruppo=3&pa=70136&classe=10029&corso=tutti&postcorso=0020106200500001&isstella=0&presuii=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dato che solo poco più della metà degli studenti ha frequentato in presenza e percentuali importanti hanno seguito a distanza e in forma mista, potrà essere utile tener conto delle esperienze positive conseguite e trarne profitto anche in epoca post-pandemica. Dopo l'esperienza di didattica completamente da remoto e poi in forma mista, molti studenti hanno proposto che formule e strumenti allestiti per l'emergenza covid non vengano del tutto accantonati, ma restino nel prossimo futuro quale valido ausilio, che completa in modalità diverse la presenza fisica, senza certamente sostituirla. Proprio per questo, si risegnalano problemi già evidenziati. Non sempre i locali risultano allestiti al meglio per far fronte al collegamento da remoto. Non agevole risulta la partecipazione attiva di tutti gli studenti che frequentano le lezioni in modalità blended. Chi è presente nell'aula deve lasciare la propria postazione e avvicinarsi alla cattedra affinché chi è in collegamento possa vedere e sentire. Decisamente negativa è inoltre risultata la concentrazione della didattica in blocchi di 4 ore, con conseguente calo dell'attenzione (argomento frequentemente discusso nei Consigli di Dipartimento sia di Dipartimento sia di Corso di Studi). Non sempre e non per tutti gli insegnamenti è stato infatti possibile alternare tipologie diverse di didattica e specificamente alternative alla lezione frontale. Nel corrente a.a. è però iniziata la sperimentazione di una nuova forma d'orario, che prevede due blocchi di due ore settimanali. Nel prosieguo se ne potranno meglio analizzare vantaggi e criticità eventuali.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Con riferimento ai questionari sulla didattica (cfr. *supra* sez. A) gli studenti chiedono nuovamente di: inserire prove d'esame intermedie; fornire più conoscenze di base; mettere a disposizione in anticipo il materiale didattico; alleggerire il carico di studio complessivo. Riguardo al suggerimento indicato nella percentuale maggiore (inserire prove d'esame intermedie) si continua a ribadire la principale criticità relativa a questo punto, che può essere accolto solo come richiesta di prove in itinere senza voto e non come veri e propri esami intermedii ("esoneri"). Poiché la didattica viene valutata a fine corso, il docente si esporrebbe infatti a pressioni che possono limitarne l'autonomia. Nonostante la questione sia già stata discussa durante i Consigli di Corso di Studi, si ribadisce la necessità che i rappresentanti degli studenti si attivino per una corretta informazione ai colleghi. Altrettanto utile è che i docenti forniscano adeguata comunicazione in merito sia nel sito web (syllabus) sia durante i corsi.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Tutte le parti della SMA sono congruenti e redatte con cura. Nel 2021 gli avvii di carriera al primo anno (110) sono notevolmente aumentati rispetto ai due anni precedenti (erano 85 nel 2020 e 94 nel 2019). Sono aumentati anche gli immatricolati puri (che risultano essere 72 e che erano rispettivamente 53 e 67 nei due anni precedenti). In consistente aumento sono anche gli iscritti totali che nel 2021 risultano essere 274 (erano 251 nel 2020 e 249 nel 2019). I dati sono particolarmente interessanti, poiché segnalano una decisa inversione di tendenza rispetto a una storica criticità del CdS. Anche i laureati entro la durata normale del corso aumentano leggermente (25), benché il numero totale dei laureati (34) diminuisca leggermente rispetto ai due anni precedenti (ma ciò rientra nel trend regionale e nazionale). Nel 2020, ultimo anno rappresentato dagli indicatori, si nota una flessione della percentuale (35,5%) di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., ma essa è riscontrabile pure a livello regionale e nazionale. Si segnala un decremento dei cfu conseguiti al primo anno, con una percentuale (42,5%) inferiore anche alle medie regionali e nazionali. Tuttavia la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è costantemente in aumento (86,7%) e superiore sia alla percentuale regionale (81,8%) sia a quella nazionale (77,9%). Si sottolinea inoltre che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in aumento rispetto ai due anni precedenti (73,5% a fronte del 62,2% e del 71,4% rispettivamente del 2020 e del 2019) ed è superiore sia al dato regionale (63,6%) sia al dato nazionale (59,2%). In aumento è pure la percentuale (19,1%) di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni: ciò che segnala una significativa capacità di attrazione. Utili e completi, nonché generalmente positivi, sono i dati che riguardano la soddisfazione dei laureati, generalmente superiore rispetto alla media nazionale. Con riferimento alla condizione occupazionale, la situazione dei laureati, a un anno dal conseguimento del titolo triennale, risulta notevolmente migliore (57,7%) rispetto al 2020 e al di sopra del dato regionale (34,1%) e del dato nazionale (26,5%). Gli indicatori di internazionalizzazione (tradizionalmente critici) sono tutti assai migliorati, decisamente superiori agli ultimi dati disponibili e pure a quelli regionali e nazionali. Ciò riguarda la percentuale sia di laureati che hanno acquisito almeno 12 cfu, sia di studenti iscritti al primo anno di corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Ciò è senz'altro riconducibile all'adeguatezza delle iniziative di sensibilizzazione all'internazionalizzazione (che vanno mantenute ed implementate), promosse dai docenti e dall'ottima risposta degli studenti. In relazione agli indicatori in contrazione sopra cit. si proseguirà nella incentivazione delle attività di tutorato (rivolte in particolare agli studenti che non superano il test di verifica delle competenze iniziali e a coloro che riscontrano difficoltà specifiche con alcuni corsi) e nelle altre attività di accompagnamento allo studio (come lo stimolo all'utilizzo degli strumenti bibliografici a disposizione). Negli ultimi anni i valori relativi all'andamento della carriera (proseguimento dopo il primo anno; abbandoni dopo quattro anni) appaiono del resto in continua fluttuazione anche nelle medie regionali e nazionali. Per ciò che concerne il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), il dato è positivo rispetto alla media regionale e nazionale. Le cifre non devono però indurre a sottovalutare il rischio della riduzione in atto dell'offerta formativa, a motivo della contrazione del personale docente strutturato. Per cercare di invertire le tendenze negative evidenziate si propone di: migliorare l'orientamento in entrata per comunicare sempre più adeguatamente le specificità formative e professionalizzanti del CdS; potenziare e pubblicizzare maggiormente presso gli studenti le attività di accompagnamento allo studio (tutorati svolti dai docenti e anche dai titolari delle borse di tutorato; frequenza caldamente consigliata dei corsi sui classici, soprattutto per gli studenti che non provengono dal liceo); verificare l'eventuale presenza di "insegnamenti scoglio"; potenziare gli strumenti informativi – soprattutto per gli studenti-lavoratori – circa l'esistenza di programmi part-time; svolgere ulteriori riscontri riguardo ai calendari dei semestri per evitare sovrapposizioni di corsi ed esami e conseguenti carichi di lavoro sbilanciati; potenziare (per quanto di attinenza) la pubblicizzazione, soprattutto mediante gli strumenti informatici, dell'offerta formativa nei confronti degli studenti esterni alla regione; continuare a svolgere il lavoro di persuasione (in particolare negli open days e attraverso il tutorato) mirante a promuovere l'esperienza internazionale degli studenti.

Fonti citate nel quadro A

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tutte le parti della SUA rese pubbliche sono opportunamente compilate. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella

sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University:
<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/56806>

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Tra le proposte avanzate dai rappresentanti degli studenti (e discusse regolarmente nei Consigli di CdS e di Dipartimento) si segnala in particolare la richiesta per un migliore coordinamento tra i vari insegnamenti, sia dal punto di vista organizzativo (fornendo elenchi di tutti i laboratori e seminari offerti ed evitando al possibile sovrapposizioni d'orario), sia sotto il profilo dei contenuti (integrazione tra competenze di base e approfondimenti; pluritematicità negli argomenti affrontati dai corsi). Malgrado la chiara e adeguata compilazione dei "syllabi" da parte di tutti i docenti del CdS, gli studenti lamentano che nel sito il format sia poco user-friendly. Persistono infatti difficoltà nell'esatta individuazione del materiale bibliografico e degli obiettivi dei corsi. Gli studenti sottolineano inoltre la necessità di comunicazioni più chiare e risposte più sollecite da parte dell'Ateneo riguardo le modalità di didattica, esami e tesi, al fine di limitare i fraintendimenti e le richieste di chiarimento rivolte agli uffici della segreteria didattica. È infine richiesta la facilitazione delle procedure di compilazione dei piani di studio. Si tratta di criticità fatte presente dai rappresentanti degli studenti in ogni occasione formale e informale e dagli studenti stessi durante lo svolgimento delle lezioni.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filologia Moderna, Classica e Comparata

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione da parte degli studenti sono liberamente accessibili a partire dall'anno 2015-2016 dal link <https://valutazioni.uniupo.it>.

Nell'anno 2021-2022 si è conservata la modalità di somministrazione che è esito della situazione emergenziale e delle particolari condizioni di gestione della didattica.

Si segnala ancora, come per lo scorso anno (cfr. Relazione CPDS 2021), che l'analisi dei dati è per questo motivo non sempre agevole, e non solo per i confronti cronologici con campioni non omogenei, ma soprattutto per la natura dei dati che ne derivano, e per il modo in cui è definito il campione (ad es. frequentanti/non frequentanti) – vedi anche parte 2 di questa Relazione.

Poiché si è in parte utilizzata per una parte dell'anno una didattica mista, nell'analisi dei giudizi va tenuto conto anche di questo aspetto, e della difformità di condizioni di erogazione delle lezioni nei vari periodi.

Quest'anno la SUA-CdS (Quadro B6) ha potuto tenere conto dei dati di entrambi i semestri (è stata almeno in parte superata dunque la problematica segnalata nella Relazione CPDS 2021, legata alle tempistiche di redazione imposte agli organi di CdS). L'analisi dei questionari è come di consueto dettagliata e puntuale.

Oltre che i giudizi eccellenti sulla didattica e sul corpo docente, si analizzano anche le criticità (su cui si veda qui anche la parte F), e la Presidente di CdS ha continuato l'opera di sensibilizzazione rispetto all'importanza dei dati dei questionari nei confronti di docenti e rappresentanza studentesca (rappresentanza quest'anno a lungo coperta da uno studente auditore, che ha fornito un prezioso contributo).

Anche la Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2020-2021 e la Relazione CPDS 2021 sono state ampiamente discusse in CdS con interventi di docenti e rappresentanza studentesca (rispettivamente CCdS 1.6.2022, e CCdS 8-9.9.2022; la discussione sulla Relazione del NdV sui questionari è stata anticipata dai Presidenti di CdS, tra cui quello di Filologia, in sede di Consiglio di Dipartimento – cfr. CDD, 25.5.2022).

Oltre alla giusta presa d'atto dei giudizi di eccellenza ottenuti e dell'alto livello di soddisfazione degli studenti (cfr. Allegato alla Relazione NdV sui Questionari 2020-2021, nella sezione dedicata al CdSM, pp. 195-214), si sono analizzate e messe in prospettiva alcune criticità (es. adeguatezza aule, servizi di segreteria – che spesso sono criticità diffuse a livello di Ateneo: cfr. Relazione annuale dei NdV, p. 6, 18).

Rispetto ad alcuni dei temi evocati lo scorso anno, si è discusso anche in sede di CPDS (orari, sovrapposizioni, esigenze di studenti lavoratori: cfr. dopo, parte F).

Più in generale sulla gestione dei questionari, anche quest'anno, sia gli organi di CdS che questa CPDS hanno fornito riflessioni critiche sulla struttura dei questionari, sui dati che ne derivano, e sulla lettura che ne viene fatta (si vedano ad es. le osservazioni relative alla Relazione del NdV sui questionari degli studenti stilata nel 2022 che si sono fatte in questa stessa Relazione di CPDS, sez. 2). Anche in CCdS si è posta la questione della possibile scarsa rilevanza di alcuni dati, e della necessità di definire il loro grado di

rilevanza, in maniera tale da renderli ancora più efficaci nelle loro potenziali applicazioni (CCdS 1.6.2022).

Il dato Almalaurea 2021 (19 compilati su 22) restituisce una percentuale di soddisfazione sempre altissima (con un 94,7% di dati positivi, rispetto ad un importante 100% di soddisfazione dell'anno precedente). Per i docenti si conferma per il terzo anno consecutivo un giudizio netto (100%) positivo. Come di consueto, su questi dati che si trovano in Almalaurea si diffonde il quadro B7 della SUA-Cds (aggiornamento settembre 2022), con puntuali considerazioni.

Si segnalano qui alcuni aspetti specifici sui risultati 2022.

Le valutazioni (rilevate a inizio dicembre 2022, dati raccolti dal 01/10/2021 al 15/10/2022) relative all'orario delle lezioni, secondo un trend diffuso (cfr. questa Relazione, parte 2), sono in evidente peggioramento (22,5% di dati non positivi: anni prec. 14% ca. nel 2021, 10,53% nel 2020 e 2,36% nel 2019); trend negativo anche per il giudizio relativo all'organizzazione complessiva (che comprende il calendario degli esami) degli insegnamenti (20,5% ca. negativo; anni prec. 17% ca. nel 2021, 21,05% nel 2020, 9,52% nel 2019).

Criticità: Lo scorso anno si raccomandava il monitoraggio sull'utilizzo del sistema automatico di attribuzione degli orari, innovazione che non ha avuto esiti del tutto positivi. Si è suggerito contestualmente di definire con anticipo tale quadro orario, per provvedere ad eventuali aggiustamenti, anche alla luce delle molte opzionalità e scelte di cui gli studenti possono fruire in questo specifico CdS. Ciò tuttavia non è avvenuto (la comunicazione degli orari è avvenuta a ridosso delle lezioni, con insoddisfazione degli studenti e scarso margine di tempo per intervenire per risolvere problematiche di sovrapposizione).

Anche le variazioni relative ai calendari di lezioni e appelli, completamente rivisti a livello di Dipartimento (vedi Relazione 2021), non sembrano aver contribuito a migliorare i giudizi.

Con l'inizio dell'anno corrente 2022-23, sono arrivate segnalazioni addirittura sul peggioramento nel ritardo della comunicazione degli orari delle lezioni rispetto all'anno precedente, cosa che crea grande disagio agli studenti e non permette la tempestività delle azioni suggerite sopra (cfr. verbale CCdS, 8-9.9.2022, con un intervento della rappresentanza studentesca in occasione dei commenti alla Relazione CPDS 2021).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda i materiali didattici, il grado di soddisfazione degli studenti – secondo i questionari di Valutazione consultati a dicembre 2022 – è sempre positivo nell'ultimo anno, addirittura con un lieve incremento rispetto all'anno precedente per i frequentanti – dove il dato è migliore rispetto alle alte medie del Dipartimento, e sopra quelle di Ateneo: 4,5% ca., 6% ca. Disum, 9% ca. Ateneo; per i non frequentanti il dato è peggiore, ma in linea con il dato Disum e quello di Ateneo (tutti intorno ai 12-13% punti percentuali negativi). Ciò conferma definitivamente la buona risposta alle mutate modalità di gestione dei materiali didattici, dopo l'accelerazione verso l'utilizzo di piattaforme online dettate dalla pandemia (su tutti il Dir).

I giudizi che riguardano la disponibilità di "locali e attrezzature" (aule), hanno un peggioramento, ma sono in linea con quelli di Disum e Ateneo (frequentanti da 8 a 9% nei 3 campioni; non frequentanti da 7 a 8%).

I dati Almalaurea per i laureati 2021 (19 compilati su 22) confermano ancora una volta la valutazione positiva assoluta per le aule (100%), mentre cala sensibilmente il giudizio negativo sull'adeguatezza delle postazioni informatiche, che dal 37,5% passa al 12,5%. In miglioramento anche il dato sulla biblioteca (solo 5,9% abbastanza negativa, rispetto al 18,2% del 2021; nessun dato del tutto negativo, come lo scorso anno);

sempre critiche invece le percentuali che riguardano gli spazi dedicati allo studio individuale (percentuali negative al 33,3%, scorso anno 38,5%: il dato critico è purtroppo consolidato anche negli anni precedenti).

Proposte e osservazioni:

Tenendo presente l'uscita dall'emergenza, andranno intraprese decise azioni di miglioramento per non pregiudicare l'ottimo apprezzamento del CdS (anche pensando alle esigenze della componente degli studenti che lavorano, e che potrebbero avere esigenze su tempi e spazi particolari). In passato si è già ribadito che se evidentemente questi valori non hanno un impatto diretto sulla qualità e l'efficacia del progetto del CdS e sui risultati di apprendimento attesi, tuttavia costituiscono un elemento che potrebbe impattare sulle scelte di future potenziali matricole. Vanno necessariamente coinvolti su questo Dipartimento e Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il CCdS ha una costante attenzione alla completezza delle schede degli insegnamenti, e alla adeguatezza delle descrizioni dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Anche confrontandosi con gli organi di Ateneo (PQA), monitora la situazione, e sollecita costantemente l'attenzione dei docenti (CCdS 21-22.2.2022 e 1.6.2022), anche grazie al rapporto stretto con il RQDF. Questo è anche l'esito di un lavoro oramai pluriennale che ha distinto questo CdS, che si è attivato e ha sempre preso in carico in maniera efficace le sollecitazioni di Ateneo a garantire la completezza dei syllabi (come indicato nelle Relazioni precedenti). La qualità di queste azioni è confermata da una analisi a campione di alcuni syllabi fatta in occasione di questa Relazione.

Anche la Relazione annuale dei NdV 2022 ha messo in evidenza l'ottima applicazione dei descrittori di Dublino da parte di questo CdS.

Nello specifico delle soluzioni attivate, si aggiunge che il RQDF ha contribuito puntualmente nel corso dell'anno – a livello di Dipartimento – con un attento monitoraggio delle schede, e con sollecitazioni continue, anche mediate dai presidenti di CdS.

Si segnala nuovamente la persistenza, nei questionari degli studenti, del suggerimento di inserimento di esami intermedi (27,06%), ma si confermano le perplessità espresse nella Relazione dello scorso anno rispetto alla sua attuazione.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La bozza della SMA è stata sottoposta all'approvazione del CCdS del 27-28 ottobre 2022 (con mandato al Presidente di apportare contenute ed eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie prima dell'invio definitivo). È molto analitica, e prende in considerazione su base diacronica e geografica i dati rilevanti ai fini dell'inquadramento di eventuali criticità, anche confrontandosi direttamente con le rilevazioni presenti nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione di Ateneo 2022, che anch'essa analizza alcune performance specifiche del CdS in ottica di confronto con altri Atenei medi della stessa area geografica (ad es. sulle criticità che riguardano la percentuale di cfu conseguiti durante il primo anno di frequenza al CdS da parte degli studenti). In particolare, la SMA si confronta in ottica diacronica con le

ultime Relazioni annuali dei NdV (2021 e 2022) sui numeri delle iscrizioni – che comunque anche quest’anno si dimostrano consolidate – per eccepire ad alcune osservazioni relative alla criticità di tale numero, ragionando in maniera convincente anche sui confronti con la macroarea, e sottolineando il peso relativo di alcuni valori apparentemente negativi.

Oltre e al di là dei molti aspetti positivi (soddisfazione laureati, occupabilità, qualificazione corpo docente, attrazione da altri Atenei), la SMA ragiona poi puntualmente – fornendo suggerimenti utili – sui dati relativi alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell’a.a. (iC01) – con l’invito invita a monitorare l’esito della decisione di eliminare iscrizioni molto tardive (che in passato potevano contribuire a peggiorare sostanzialmente questo dato); ma soprattutto dettando azioni importanti e qualitative portate avanti dal CdS per sostanziare i dati, e per risolvere la criticità, con iniziative concrete (monitoraggio dati, tutoraggio dei docenti, intervento diretto con gli studenti per sollecitare il part-time,...).

Sul tema già segnalato della sofferenza di organico docenti, si dovranno monitorare gli esiti di recenti procedure di assunzione, e costantemente sollecitare l’attenzione di Ateneo anche rispetto ai percorsi di studio che si intendono promuovere (vedi oltre, parte F).

Anche sull’internazionalizzazione, elemento critico ma comune a molti CdS di Ateneo (cfr. la Relazione annuale dei NdV 2022, pp. 6, 28), vengono segnalati elementi positivi in prospettiva, che sembrano andare incontro alle aspettative dei documenti programmatici di Ateneo (“dall’a.a. 2019-2020, la situazione si va tuttavia progressivamente e positivamente modificando”, grazie anche alla laurea binazionale e alle esperienze free mover, oltre che alla offerta di corsi in lingua straniera).

Si raccomanda di rendere fruibile appena possibile la SMA sul sito di Dipartimento, insieme con quella dell’anno precedente.

Nel corso del 2022 non è stato realizzato un nuovo RCR (previsto per il prossimo anno).

E.**Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

La SUA-CdS in corso (2022) è disponibile sul sito <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/56876>

È stata approvata l’ultima volta nel CCdS dell’8-9.9.2022 (e precedentemente CCdS 16.3.2022).

È pubblicamente accessibile, redatta in maniera molto meticolosa, costantemente aggiornata, e costituisce un documento fondamentale e operativo per il CdS.

Si vuole ancora una volta sottolineare la puntualità nell’analizzare le criticità e le azioni intraprese per affrontarle, ma anche la costante attenzione alla documentazione dei rapporti con le parti sociali, i cui esiti sono messi in relazione convincente con la riflessione sull’adeguatezza del progetto del CdS stesso, e sulle sue prospettive di consolidamento e aggiornamento (si veda dopo la parte F, sull’ulteriore apertura ai temi del Patrimonio culturale).

Problematiche risolte:

Il problema delle tempistiche di redazione (come già indicato qui sopra in quadro A), è stato quest’anno superato, e la SUA ha potuto tenere conto delle valutazioni degli studenti in maniera completa.

Segnalazioni e proposte:

La procedura riguardante la “modalità di assegnazione del voto di laurea” è stata presa in carico in sede di Giunta proprio su sollecitazione del Presidente di CPDS e referente per questo CdS, e proseguirà l’iter negli

altri organi.

Si suggerisce di aggiornare i link alla nuova SUA anche sul sito di Dipartimento, che fornisce un utilissimo servizio di archivio delle redazioni precedenti:

<https://disum.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/corsi-studio-cds>

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Il numero degli iscritti ha avuto una leggera crescita rispetto al dato dello stesso periodo dello scorso anno (41 immatricolazioni a inizio dicembre, rispetto alle 39 del 2021 alla stessa data; mancando ovviamente tutte le immatricolazioni ancora possibili, e in particolare quelle dei laureandi interni UPO), e dunque si può confermare il definitivo consolidamento del CdS.

Resta da monitorare l'esito che ha avuto la definizione di una scadenza anticipata per le immatricolazioni rispetto ad una problematica storica di CdS, quella dell'acquisizione dei 40 cfu entro il primo anno, impattante nelle valutazioni ANVUR (cfr. Relazione precedente): tale valutazione si potrà fare a partire dai prossimi anni appena i dati saranno disponibili.

Il confronto con le parti sociali e la politica di incremento di queste stesse, così come i rapporti con il sistema economico e produttivo, sono costanti e consolidati. Su queste operazioni si vedano i riferimenti nella SUA-CdS, e le azioni in CCdS (16.3.2022, e 1.6.2022) sulla costituzione del Comitato di indirizzo per i rapporti con le parti sociali, anche su istanza del PQA, funzionale al rafforzamento di tali azioni.

Queste attività costituiscono la base su cui si misura costantemente l'adeguatezza del CdS. Come indicato nelle Relazioni passate è anche attraverso questo confronto che si è giunti ad esempio a consolidare definitivamente il progetto di sviluppo del percorso legato al "Patrimonio culturale". Si vedano su questo i riferimenti in Consiglio di Dipartimento (CDD, 22.6.2022) per la costituzione di un gruppo di lavoro per la modifica dell'ordinamento didattico e la progettazione di un nuovo Corso di Studio Magistrale LM-89 (che possa tenere conto anche della possibilità dell'istituzione di una interclasse LM-14/LM-89), che hanno inteso perseguire le indicazioni presenti nel Piano Strategico 2020-2023 e nel Piano Triennale 2020-2023 del Dipartimento di Studi Umanistici (cfr. anche CCdS, 13-14 luglio 2022). Su questo si è tornati nuovamente anche in seno al CDD, 14.9.2022, in relazione allo sviluppo della attività scientifica e didattica sul Patrimonio e i Beni Culturali. Ed anche in seno al CCdS (1.6.2022) si è discusso di attività di ricerca con soggetti territoriali, come contributo importante anche nel quadro del potenziamento del percorso sul patrimonio culturale, e della progettazione del nuovo CdS Magistrale LM-89.

Sempre rispetto all'attenzione all'adeguatezza del progetto formativo, si seguono con attenzione le evoluzioni legislative che interessano le professioni dell'insegnamento, e che riguardano il percorso ora denominato "Lettere", che è solido e fortemente attrattivo, anche da fuori regione (cfr. CCdS, 1.6.2022 e 13-14.7.2022, sui nuovi interventi sul percorso di formazione per l'insegnamento).

Nella scheda swot di CdS (CCdS, 3-14.7.2022) le tematiche dei due percorsi sono giustamente rivendicate come strategiche anche nelle politiche del Pnrr, il che rende in prospettive le azioni di crescita ed espansione del CdS assolutamente necessarie.

Si elencano qui di seguito osservazioni su alcuni aspetti ulteriori.

Rispetto alle criticità segnalate lo scorso anno (Relazione CPDS 2021), il problema delle tempistiche di redazione e verifica dei piani di studio, e delle variazioni di questi, sembrano state efficacemente risolte (cfr. anche CCdS 12-13.1.2022, calendario per variazioni, per una "migliore pianificazione dell'attività"; CCdS 27-28.10.2022, sulle tempistiche di redazione dei piani di studio).

Gli utili strumenti assimilati dai docenti per la didattica emergenziale sono stati utilizzati con efficacia anche per la didattica in presenza (i questionari segnalano un larghissimo uso della Dir).

Rispetto alla necessità di consolidare l'internazionalizzazione del CdS, pur permanendo le problematiche dettate da una significativa percentuale di studenti-lavoratori, si confida nell'ulteriore attrattività della laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont-Blanc (che si ristrutturerà su percorsi specifici, in particolare sulle discipline storiche). Ma nell'anno in corso si è riusciti anche a realizzare in presenza (all'estero) il progetto free-mover con la Finlandia (su questi aspetti cfr. CCdS, 1.6.2022, 13-14.7.2022, e 27-28.10.2022).

Proposte: permane l'idea di prevedere una premialità per percorsi esteri, ora che è stato riavviato il percorso di definizione del voto di laurea (vedi punto E).

Come nelle Relazioni passate, si raccomanda di monitorare e sollecitare le politiche di ricambio del corpo docente nelle sedi idonee, a seguito dei pensionamenti previsti, anche rispetto al definitivo avvio del progetto di un percorso di laurea sui temi del Patrimonio culturale.

Quanto sopra indicato mostra che l'attenzione auspicata nella scorsa Relazione per mantenere i punti di forza del CdS c'è stata (ad es. per verificare la definizione di funzioni e competenze dei profili professionali in rapporto ai risultati di apprendimento attesi attraverso il controllo dei syllabi; con l'orientamento in itinere, che è stato discusso anche rispetto all'importante ruolo dei tutor, dei quali gli studenti apprezzano l'impegno: cfr. CCdS 1.6.2022).

Dalla rappresentanza studentesca sono emerse poi segnalazioni puntuali di problematiche, che sono state già in parte prese in carico e comunicate agli altri organi.

Tra queste (riunione di CPDS, 23.11.2022) la richiesta di una distribuzione per quanto possibile più equilibrata tra gli insegnamenti del primo e secondo semestre, e la richiesta di limitare la sovrapposizione tra i corsi di Linguistica Italiana, Letteratura italiana e Letteratura Latina e Cultura latina magistrali (collocando eventualmente nel pomeriggio gli insegnamenti relativi al latino, spesso fruiti da studenti-lavoratori).

Sono state riportate inoltre (verbale CPDS, 23.5.2022): criticità rispetto all'erogazione del corso di Filologia romanza conseguenti anche alla necessità di sostituire un docente, e di mutuare il corso e fornirlo in teledidattica (cfr. anche CCdS 21-22.2.2022; ma si segnala che è in avvio una procedura per RTDB che potrà plausibilmente risolvere il problema indicato); segnalazioni di studenti che ritengono i corsi di lingua erogati per specialisti piuttosto complessi da seguire.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Lingue, Culture, Turismo

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione a.a. 2021/2022, così come quelli degli anni accademici precedenti, sono pubblicati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento agli indirizzi <https://valutazioni.uniupo.it/indexValDidStu.php?aa=2021>. Le valutazioni tengono conto delle differenti modalità di erogazione della didattica – in presenza, a distanza. Questi dati, così come la Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2020-2021 e la Relazione CPDS 2021 sono state ampiamente discusse dai docenti e dai rappresentanti degli studenti in CdS.

Nel complesso, i questionari rilevano un grado di soddisfazione ampiamente positivo. I suggerimenti degli studenti riguardano in buona parte aspetti già evidenziati negli anni accademici precedenti: alleggerire il carico didattico complessivo, inserire prove d'esame intermedie, fornire più competenze di base. Si segnala una nuova voce "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti", che meriterebbe maggior approfondimento. I dati purtroppo non permettono di capire se tale suggerimento si riferisca ad aspetti organizzativi, quali orario o distribuzione tra i semestri, piuttosto che di contenuto.

Per quel che riguarda la sezione della SUA dedicata alle opinioni degli studenti (QUADRO B6), documento consultabile all'indirizzo <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/56877#3>, per i questionari dell'anno accademico 2021/2022 si riconferma nel complesso un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti. Particolarmente positivi risultano i dati relativi all'adeguatezza del materiale didattico, alla coerenza dei programmi con quanto indicato sul sito web del Corso di Studi, alla chiarezza nel comunicare le modalità di esame, spiegazioni e chiarimenti.

Punti deboli e proposte

Le richieste degli studenti riguardano aspetti già presi in considerazione dal CdS e dalla Commissione Paritetica negli scorsi anni accademici. Per quel che riguarda la richiesta di maggiori conoscenze di base, si segnala una riduzione delle segnalazioni, che pare suggerire l'utilità del percorso di riallineamento in cui il CdS è impegnato costantemente.

Merita invece attenta considerazione da parte del CdS la richiesta di prove intermedie. Tale sollecitazione è più volte stata discussa nel tempo in CdS, anche in ragione della ri-calendarizzazione delle sessioni di esame. Permangono difficoltà nella presa in carico di tale proposta legate all'attuale organizzazione didattica: l'istituzione di prove intermedie rischierebbe di ridurre la frequenza ad altri corsi da parte degli studenti. Lo spostamento del secondo appello di settembre a novembre rappresenta una prima risposta a questo bisogno. Sarà in ogni caso opportuno verificare gli esiti di tale sessione oltre che l'effettiva partecipazione degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La lettura dei questionari della didattica evidenzia come per l'a.a. 2021/2022 il 43,5% degli studenti ha seguito le lezioni interamente in presenza, il 13,2% con modalità mista, il 18,9% a distanza, mentre il 24,4% non ha

frequentato. I dati evidenziano una preferenza per le lezioni in presenza, con un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Le altre modalità sono attribuibili principalmente a: motivi di lavoro o a distanza/difficoltà di spostamento. Si segnala un incremento della voce "frequenza di lezioni di altri insegnamenti", dato che conferma alcune criticità relative alla definizione dell'orario.

Per quel che riguarda la valutazione relativa ad aule ed attrezzature, nel complesso gli studenti esprimono un giudizio positivo.

Punti deboli e proposte

I risultati del questionario, il confronto con gli studenti e i loro rappresentanti portano l'attenzione sulle criticità legate alla definizione dell'orario, un tema più volte affrontato in CdD e in CdS. In particolare si evidenzia non solo un discreto numero di sovrapposizioni, ma anche criticità legate alla distribuzione tra i semestri o ai tempi vuoti tra le lezioni. La gestione informatizzata dell'orario non permette un ampio margine di interventi da parte del CdS. Risulta auspicabile una revisione dei criteri forniti all'algoritmo per la costruzione dell'orario, al fine di rendere più agevole la fruizione dei corsi, limitando al massimo le sovrapposizioni, in particolare tra insegnamenti di base e caratterizzanti. L'orario dovrebbe poi tener conto anche delle caratteristiche degli studenti di LCT, frequentemente lavoratori o pendolari.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono la base per tracciare i risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità – così come descritti nei *syllabi* dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo – mostrano coerenza con gli obiettivi formativi e la didattica erogata. Si segnala che nell'anno accademico 2021/2022 si è proceduto, dopo il controllo a campione effettuato nell'anno precedente, ad un'ulteriore revisione migliorativa da parte dei docenti, in particolare per le sezioni dedicate alla valutazione.

Punti deboli e proposte

Non si individuano particolari criticità nei dati forniti dai questionari. Il confronto con gli studenti e i loro rappresentanti evidenzia in alcuni casi una frequenza di sovrapposizioni negli appelli di esame. Il tema dovrà essere preso in considerazione dal CdS, così da valutare possibili azioni migliorative.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio magistrale in LCT ritrae in modo critico e approfondito il quadro della situazione del CdS.

Per quel che riguarda le iscrizioni, per il percorso LM37 si rileva una buona tenuta delle iscrizioni, pur evidenziando un leggero calo. I numeri confermano l'utilità degli interventi intrapresi già negli anni precedenti. Le modifiche, il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e la cura rivolta all'orientamento, hanno avuto un buon esito. Per il percorso LM49 si conferma invece un calo sistematico e incisivo dal 2019 al 2021. Tale dato potrebbe essere in parte giustificato dall'attuale situazione economica, con un percorso di laurea che consente l'accesso all'insegnamento che risulta più attrattivo rispetto a LM49.

Per quel che riguarda invece gli andamenti di carriera, per LM37 si mostra un leggero calo tra 2018 e 2020 (sostanzialmente in linea con la media macro-regionale e la media nazionale) e un calo più rilevante per LM49. Su questo tema si sottolineano i diversi interventi effettuati dal CdS nel tempo: supporto alla didattica intensificato nel 2020; attenta verifica delle competenze in ingresso, e dell'organizzazione di tutorati a supporto dell'apprendimento linguistico nel 2021-2022, con una particolare attenzione per gli studenti provenienti da altri Atenei e dal CdS in Promozione e Gestione del Turismo (Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa, sede di Novara, UPO); istituzione di una commissione interdipartimentale composta dai Presidenti dei Corsi di studio triennali summenzionati di Novara e Vercelli e del corso di Lingue, Culture, Turismo, nonché da altri Colleghi di entrambi i Dipartimenti e di diverse discipline interessate all'offerta formativa nell'aprile 2021.

Punti deboli e proposte

Per quel che riguarda la LM49, dove si registrano alcuni elementi di criticità rispetto a iscrizioni e andamenti di carriera, il CdS continua le azioni migliorative intraprese negli anni precedenti, anche in collaborazione con la commissione interdipartimentale tra CdS di Vercelli e Novara. Tali interventi includono: colloquio preliminare per la verifica dei requisiti di ammissione; restringimento dei requisiti in riferimento ai CFU delle lingue straniere; intensificazione del coinvolgimento dei Docenti Tutor; rafforzamento delle figure degli Studenti Tutor a sostegno della didattica. Le azioni migliorative riguardano inoltre l'offerta formativa, con il mantenimento e l'ulteriore ampliamento di laboratori professionalizzanti.

Per entrambi i corsi, si conferma l'importanza di una maggior valorizzazione delle esercitazioni linguistiche, anche attraverso una maggiore stabilizzazione dei collaboratori esperti linguistici.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA CdS è completa e dettagliata, liberamente accessibile sul sito web University
<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/56877>

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Punti deboli e proposte

Si confermano da parte degli studenti segnalazioni rispetto alle difficoltà di interazione con la segreteria, criticità legata in parte alla carenza di personale, in parte all'attuale fase di riorganizzazione (Polo Vercellese).

Per quel che riguarda la gestione di pratiche legate ai Piani di Studio, la predisposizione di un vademecum e il coinvolgimento dei tutor pare abbia in parte limitato le questioni segnalate negli anni precedenti. Il CdS continua a monitorare questo aspetto.

Per quel che riguarda i lavori della commissione paritetica, in particolar modo il corso di LCT, nonostante l'impegno e l'attenta partecipazione da parte dei rappresentanti, si conferma la difficoltà a far confluire in modo sistematico i feedback degli studenti nei lavori della commissione. Tale dato è probabilmente legato alle modalità di interazione tra studenti, spesso mediate da piattaforme social, dunque distanti dagli spazi della comunicazione istituzionale.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filosofia

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati sono stati compiutamente gestiti resi pubblici e utilizzati dal CCS.

Due punti preliminari possono caratterizzare la situazione in oggetto nella presente scheda. Una è l'esiguità dei dati disponibili. Nella pagina web UPO delle valutazioni (vedi qui infra) molte colonne risultano assenti perché mancano questionari sufficienti (almeno 5 poter produrre dati pubblicabili). Gli studenti del corso ad esaurimento sono pochissimi e si stanno laureando.

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati raccolti dal 01/10/2021 al 15/10/2022 e sono visibili online al link <https://valutazioni.uniupo.it/2021-2022/cds/20221015/1777.html>

Percentualmente, si assiste a una crescita delle frequenze, e può considerarsi segno probabile di gradimento e fidelizzazione degli studenti per le sedi, gli insegnamenti, i docenti, le strutture del CCS.

Infatti, mentre per l'anno precedente emergeva che i non frequentanti e i frequentanti a distanza hanno costituito insieme quasi l'80% degli studenti, ora risulta che quasi il 35% ha frequentato e quasi un ulteriore 10% ha tenuto modalità mista, altri 18,5% hanno frequentato a distanza (non è impossibile che abbiano seguito i corsi dell'anno precedente, quando c'erano corsi a distanza, ma sostenuto l'esame quest'anno per motivi di lavoro).

In effetti la larghissima maggioranza di chi non frequenta adduce come motivo il lavoro, in secondo luogo la difficoltà a raggiungere le sedi, tratto pressoché costante dei questionari (vedi anche la scheda della nuova LM in Filosofia, Politica e Studi culturali)

Per seguire a distanza, l'App apposita è valutata abbastanza positivamente da metà degli utenti, positivamente del tutto da molti altri (negativamente solo dal 5%).

Nelle altre valutazioni non emergono criticità al riguardo: il CdS riscuote complessivamente ampio successo su tutti gli indicatori e in molte domande la presenza di risposte negative è così minimale da risultare spesso quasi inesistente (una sola risposta negativamente connotata). Qualche sia pur minoritaria perplessità sul carico di studio e sulle conoscenze pregresse richieste si registra su alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Sale il peso percentuale delle lamentele espresse in forma di consigli ovvero desiderata per migliorare la qualità dell'offerta. Mentre l'anno scorso nessun consiglio era condiviso da più del 14% degli studenti, ora tre consigli per migliorare sono condivisi da più del 30%: fornire in anticipo il materiale didattico, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, e soprattutto attivare insegnamenti serali. Questo incremento è comprensibile trattandosi di CCS ad esaurimento: probabilmente, chi ha compilato il questionario si trova a studiare o a regime part time, lavorando, o in ritardo rispetto alla media degli altri studenti e gli esami, e questa parte del questionario ragionevolmente riflette qualche elemento di difficoltà. Vedi anche quadro C per un'analisi più specifica delle proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La criticità unica che emerge nei questionari, sia pure anche essa con numeri assai ridotti, è di carattere non didattico ma organizzativo, vedi quadro "Organizzazione del corso e servizi di supporto". Cioè a più riprese gli studenti hanno lamentato una difficoltà di gestione della loro carriera accademica dopo che il loro corso è risultato in esaurimento.

Questo dato può in parte riportarsi a problemi di orario delle lezioni, in parte al generale desideratum di un rinforzo dell'organico del personale t.a. ben presente nel dipartimento, cui già sopperiscono recenti concorsi e assunzioni.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Circa l'adeguatezza delle aule e degli ausili didattici, se già la valutazione dell'Ateneo è decisamente buona, quella generale del DISUM è migliore e quella della LM 78 in oggetto lo è ancora maggiormente. Anche alle domande "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" la risposta è globalmente positiva. Ma i questionari sono pochissimi.

[Fonte: <https://valutazioni.uniupo.it/>]

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: aumenta la richiesta di diminuire il carico di studio (da 20% a 33%) e scende quella di aumentare le prove intermedie (da 16% a 13%).

Mentre l'anno precedente, alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" si registrava una certa flessione sulle materie caratterizzanti, quest'anno tutte le risposte sono positive ma il numero dei questionari compilati è esiguo (solo 6).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA non è stata predisposta perché il corso è in esaurimento.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il corso è in esaurimento. Le parti dell'ultima SUA del CdS in Filosofia rese pubbliche su University risultavano opportunamente compilate – non si segnalavano criticità.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Il corso è ad esaurimento già dall'a.a. 2021-2022 dunque questa voce non sussiste, salvo che si segnala la necessità di seguire adeguatamente anche a livello di segreteria il percorso degli studenti già iscritti.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

Filosofia, Politica e Studi Culturali

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica stati raccolti dal 01/10/2021 al 15/10/2022 e sono visibili online al link <https://valutazioni.uniupo.it/2021-2022/cds/20221015/A065.html>

Dall'indagine emerge che i non frequentanti e i frequentanti a distanza hanno costituito insieme meno del 60% degli studenti, 20 % i meno, e cioè in netto miglioramento, rispetto al 2020 2021. La ragione maggioritaria addotta per non frequentare è il lavoro (80%) seguito dalle difficoltà logistiche e di trasporto (20%). Per seguire a distanza, l'App apposita è valutata abbastanza positivamente (negativamente solo dal 5%, era il 15% l'anno precedente).

Nelle altre valutazioni gli esiti risentono del numero veramente esiguo dei questionari di riferimento. Una parte significativa delle domande si trova ad avere una percentuale considerevole di risposta negativa sulla base di una sola risposta negativa, o due al massimo: così il CdS non si trova a riscuotere netto successo su tutti gli indicatori; poiché a molte domande è stata data una sola risposta negativa da risultare spesso quasi inesistente. Qualche, sia pur minoritaria perplessità sul carico di studio e sul peso delle conoscenze pregresse richieste, si registra su alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Qualche ulteriore criticità si riscontra nell'interesse suscitato da una delle materie base, che è modico o scarso per circa il 43% degli intervistati.

Più significativa appare la criticità che emerge quanto all'organizzazione complessiva della didattica: il 25 % delle risposte, cioè 4, da un giudizio decisamente negativo, e un ulteriore 12,5 %, cioè 2 risposte, un giudizio alquanto negativo (più no che sì).

Consigli per migliorare la qualità dell'offerta (fornire in anticipo il materiale didattico, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, attivare insegnamenti serali) sono condivisi al massimo dal 14% degli studenti (offrire la possibilità di prove intermedie) o 12 % (attivare insegnamenti serali).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Circa l'adeguatezza delle aule e degli ausili didattici, se già la valutazione dell'Ateneo è decisamente buona, se quella generale del DISUM è migliore, quella della LM in oggetto è ancora migliore: non risulta quasi nessuna risposta negativa.

[Fonte: <https://valutazioni.uniupo.it/>]

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: le richieste principali che emergono quanto agli esami sono solo per il 9% di diminuire il carico di studio, bensì semmai di aumentare le prove intermedie (16%).

Anche alle domande "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" la risposta è globalmente positiva. Solo alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" si registra una considerevole flessione; si conferma che i corsi si muovono ad un livello avanzato e promuovono forme di specifica professionalità nel settore.

Si nota nondimeno che l'analisi dei questionari difficilmente può sortire esiti solidi finché non si tratta di numeri più significativi.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La bozza della SMA è stata resa disponibile prima di questa Relazione, e riguarda il primo anno di attività del corso. Si riporta qui la sezione conclusiva.

"Dall'esame dei singoli indicatori emergono i seguenti punti di forza del CdS: (i) la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo e (ii) il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali. Sono invece punti di debolezza (i) il numero di avvisi di carriera al primo anno, (ii) l'assenza di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero e (iii) la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Quanto al primo indicatore, il CdS, in sintonia con il piano strategico dell'Ateneo e del Dipartimento, si è impegnato nel potenziamento dell'attività di orientamento già nella primavera del 2022 in vista del prossimo anno. Per quanto riguarda il secondo indicatore, in sintonia con gli indirizzi strategici del DISUM, sono già intraprese strategie volte a rendere il corso visibile all'estero. In particolare, si citano a) le convenzioni con l'Université International de Rabat e l'Università Mohammed V de Rabat, con cui sono state stipulate convenzioni e si stanno attivando canali di scambio che interesseranno tutta l'area del Maghreb e b) il potenziamento degli accordi Erasmus con una nuova convenzione con Rijeka.

Il CdS non sembra invece poter modificare significativamente il secondo indicatore, almeno nell'immediato, considerato il numero elevato dei pensionamenti; la possibilità di migliorare nel prossimo futuro dipenderà in gran parte dalle politiche adottate a livello di Ateneo, a loro volta dipendenti dalle politiche ministeriali. Nota finale: gli indicatori iC01 e iC10 sono stati tralasciati per assenza di dati disponibili."

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il corso è di nuova istituzione; il dato 'opinione degli studenti' (B6) è disponibile sul sito University: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/56880#3>
Non quello sulla 'opinione dei laureati' (B7), perché il corso è di nuova istituzione.

| |
|--|
| |
|--|

| | |
|-----------|---|
| F. | Ulteriori proposte di miglioramento. |
|-----------|---|

Il corso è di recente istituzione, dall'AA 2021 2022 e il numero degli iscritti non è alto, il numero dei questionari compilati è esiguo dunque questa voce non è facile da determinare, salvo che si segnala la necessità di seguire adeguatamente il percorso degli studenti già iscritti e il parere della nuova rappresentante per poterne ricavare al meglio indicazioni per il futuro appena possibile.